

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il

J.E.
22 GIU. 2004

all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 371 del 21 GIU. 2004

Oggetto: Iniziativa Comunitaria EQUAL II° Fase- Avviso n° 2/04.
Partecipazione.

L'anno duemilaquattro il giorno VENTUNO del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2)	Rag.	Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	_____
3)	Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4)	Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5)	Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6)	Dott.	Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
7)	Dott.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8)	Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9)	Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA _____

▪ L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi ai Cittadini istruita dalla Dott.ssa Luigina Bartolomei qui di seguito trascritta:

PREMESSO

CHE il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato sulla G.U. n° 108 del 10 maggio 2004 l'Avviso relativo alle modalità a termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziarie nell'ambito della seconda fase di attuazione dell'iniziativa comunitaria Equal (avviso n° 02/04);

CHE Equal è un'iniziativa comunitaria che mira ad innovare gli approcci e le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionali;

CHE l'Ente, normativamente legittimato a promuovere azioni di sviluppo e di cooperazione sociale, in qualità di referente della partnership Geografica, ritiene utile partecipare all'Avviso di cui sopra nell'ambito dell'Asse 2 – Imprenditorialità- Tema D: "Rafforzare l'economia sociale, in particolare i servizi di interesse pubblico concentrandosi sul miglioramento della qualità dei posti di lavoro" con il progetto denominato " Agenzia di Reciprocità";

RILEVATO che gli obiettivi generali del progetto sono la crescita dell'economia sociale della Provincia di Benevento e la promozione dei diritti delle fasce deboli, attraverso una cooperazione sinergica di Enti e associazionismo operanti nel sociale;

VALUTATO che la realizzazione di tale azione risulterebbe vantaggiosa a tutte le istituzioni e le forze sociali presenti sul territorio;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore SERVIZI ALCITTADINI
Dott. ssa Patrizia Taranto



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE E CONTROLLO
ECONOMICO
Dr. Sergio Muollo -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore G.C.NISTA

A voti unanimi

DELIBERA

- La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- **PRENDERE ATTO** dell' Avviso relativo delle modalità e termini per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito della seconda fase di attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Equal II (Avviso n° 2/04), pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla G.U. n 108 del 10 maggio 2004.
- **APPROVARE** l'allegato progetto predisposto dall'Ente denominato " Agenzia di Reciprocità" diretto ad innovare gli approcci e le politiche atte a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionali.
- **AUTORIZZARE** il Presidente alla sottoscrizione degli atti necessari, in nome e per conto dell'Ente.
- **TRASMETTERE** al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori (UCOFPL) –Divisione IV Palazzina A I° Piano- Via Forovo N° 8 - 00192 ROMA.
- **TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente del Settore per i successivi e consequenziali adempimenti.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

N. 408 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

22 GIU. 2004

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data **22 GIU. 2004** e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li **- 8 LUG 2004**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Fto Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno **- 8 LUG. 2004**

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ Decorso 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
☐ E' stata revocata con atto n. del

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Servizi Civili prot. n. ES. 4648

SETTORE Ufficio Prestazioni il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti h111 il _____ prot. n. _____

X Nucleo di Valutazione Ch 6-011 il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

668
22-06-04

Prot. n. 4149.....

Benevento, lì 24 GIU. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MUNTA

**AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
S E D E**

Oggetto: **DELIBERA G.P. N. 371 DEL 21.06.2004 AD OGGETTO: INIZIATIVA
COMUNITARIA EQUAL II° FASE – AVVISO N°2/04 – PARTECIPAZIONE –**

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto,
immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

que



INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL FORMULARIO DI CANDIDATURA II FASE

Note e avvertenze per la compilazione del presente Formulario

1. Tutti i campi sono obbligatori; la compilazione del documento in tutte le sue parti è una condizione per essere ammessi all'Azione 1.
2. A pena di inammissibilità, il Formulario va trasmesso elettronicamente utilizzando l'applicazione appositamente predisposta (Formulario automatizzato in Microsoft Visual Basic).
3. A pena di inammissibilità, la versione cartacea del Formulario presentata alle Amministrazioni competenti deve essere stampata utilizzando l'applicativo di cui sopra. Non è consentita la presentazione di documenti risultanti dalla stampa di altri programmi.
4. La versione in Microsoft Word del Formulario è fornita unicamente allo scopo di agevolare la redazione delle bozze di lavoro, ma in nessun caso può essere utilizzata per la stampa del Formulario presentato all'Amministrazione o per la trasmissione elettronica.
5. Ove indicato, le informazioni richieste debbono essere tradotte in inglese o in francese, anche in forma sintetica. Tali dati saranno trasmessi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla banca dati ECDB (Equal Common Data Base), appositamente realizzata dalla Commissione europea per favorire la conoscenza dei progetti a livello europeo. Pertanto, è essenziale che le traduzioni fornite siano di facile comprensione e, nei limiti del possibile, sintetiche.
6. Al fine di facilitare la trasmissione delle informazioni alla banca dati comunitaria, i campi testo del Formulario automatizzato non consentono l'inserimento di grafici o tabelle.
7. Le informazioni contenute nel presente Formulario potranno essere utilizzate dall'Autorità di gestione, dalle Amministrazioni regionali e delle Province Autonome, nonché dai rispettivi organismi di assistenza tecnica per le attività di competenza.

Rif. Avviso 02 del 20.04.2004
del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AGENZIA di RECIPROCA'

Bozza non corretta

INDICE

1. INFORMAZIONI SULLA PS

- 1.1 TITOLO DELLA PARTNERSHIP
- 1.2 TIPOLOGIA DELLA PARTNERSHIP
- 1.3 LOCALIZZAZIONE O SETTORE DELL'INTERVENTO
- 1.4 CONOSCENZE LINGUISTICHE DEI PARTNER
- 1.5 ESPERIENZE DEI PARTNER
- 1.6 MODALITÀ DI COSTITUZIONE PREVISTA PER LA PS
- 1.7 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DELLA PS
- 1.8 MOTIVAZIONI E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI PARTNER
- 1.9 APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI
- 1.10 LA RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE

2. INFORMAZIONI SUI PARTNER

- 2.1 SOGGETTO REFERENTE
- 2.2 ALTRO SOGGETTO PROPONENTE
- 2.3 ALTRI POTENZIALI PARTNER

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

- 3.1 BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO
- 3.2 DURATA DELL'AZIONE 2
- 3.3 TEMA E CORRISPONDENTE MISURA DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO
- 3.4 AMBITI DI INTERVENTO

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- 4.1 PROBLEMA
- 4.2 STRATEGIA
- 4.3 OBIETTIVI DELLA PS
- 4.4 PROGRAMMA DI LAVORO ARTICOLATO IN MACROFASI
- 4.5 ATTIVITÀ
- 4.6 BENEFICIARI
- 4.7 MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

5. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

- 5.1 INNOVATIVITÀ
- 5.2 COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON LE POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI
- 5.3 MAINSTREAMING
- 5.4 TRANSNAZIONALITÀ
- 5.5 PARTECIPAZIONE ATTIVA

6. AIUTI DI STATO

- 6.1 AIUTI DI STATO

7. PREVENTIVO

- 7.1 TOTALE GENERALE PREVENTIVI
- 7.2 TOTALE PREVENTIVO DELL'AZIONE 1
- 7.3 TOTALE PREVENTIVO DELL'AZIONE 2
- 7.3BIS TOTALE PREVENTIVO AIUTI ALLA FORMAZIONE

8. DATA E FIRME

1. INFORMAZIONI SULLA PS	
1.1	TITOLO DELLA PARTNERSHIP (massimo 80 caratteri): Agenzia di Reciprocità
1.2	TIPOLOGIA DELLA PARTNERSHIP (fornire una sola risposta):
1.2.1	☒ Geografica
1.2.2	☐ Settoriale
1.3	LOCALIZZAZIONE O SETTORE DELL'INTERVENTO (fornire una sola risposta)
1.3.1	Se trattasi di PS geografica, specificare la localizzazione dell'intervento:
1.3.1.2	☐ Area rurale
1.3.1.3	☒ Area urbana
1.3.1.4	☐ Altro
1.3.1.5	Codice o codici NUTS (Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche). Indicare il/i codice/i NUTS della provincia/delle province interessate dall'intervento: ITF32
1.3.2	Se trattasi di PS settoriale, indicare il settore dell'intervento:
1.3.2.1	☐ Agricoltura
1.3.2.2	☐ Industria
1.3.2.3	☐ Servizi
1.3.2.4	☐ Tema di particolare rilevanza nell'ambito della lotta alla discriminazione, all'esclusione ed alla disuguaglianza nel mercato del lavoro; interventi a favore di gruppi specifici tra quelli che subiscono discriminazioni o disuguaglianze rispetto al mercato del lavoro
1.3.2.4.1	Specificare il tema di cui alla voce precedente (massimo 500 caratteri).
1.4	CONOSCENZE LINGUISTICHE DEI PARTNER (solo quattro risposte consentite, incluso l'italiano) :
1.4.1	☐ CS – Ceco
1.4.2	☐ DA – Danese
1.4.3	☐ DE – Tedesco
1.4.4	☐ EL – Greco
1.4.5	☒ EN – Inglese
1.4.6	☒ ES – Spagnolo
1.4.7	☐ ET – Estone
1.4.8	☐ FI – Finlandese
1.4.9	☒ FR – Francese
1.4.10	☐ HU – Ungherese
1.4.11	☒ IT – Italiano
1.4.12	☐ LT – Lituano
1.4.13	☐ LV – Lettone
1.4.14	☐ MT – Maltese
1.4.15	☐ NL – Olandese
1.4.16	☐ PL – Polacco
1.4.17	☐ PT – Portoghese
1.4.18	☐ SK – Slovacco
1.4.19	☐ SL – Sloveno
1.4.20	☐ SV – Svedese

1.5	ESPERIENZE DEI PARTNER
1.5.1	Esperienze dei partner che presentano la candidatura nelle Iniziative comunitarie per le risorse umane (fornire una sola risposta).
1.5.1.1	☐ Un partner è stato promotore/attuatore nell'ambito di Adapt/Occupazione/Equal I Fase.
1.5.1.2	☒ Due o più partner sono stati promotori/attuatori nell'ambito di Adapt / Occupazione/Equal I Fase.
1.5.1.3	☐ Nessuno dei partner è stato promotore/attuatore nell'ambito di Adapt/ Occupazione/Equal I Fase.
1.5.2	Precedenti esperienze dei partner che presentano la candidatura in altri progetti finanziati da altri Fondi strutturali (fornire una sola risposta).
1.5.2.1	☐ Un partner è stato promotore/attuatore in altri progetti complessi cofinanziati dal FSE.
1.5.2.2	☒ Due o più partner sono stati promotori/attuatori in altri progetti complessi cofinanziati dal FSE.
1.5.2.3	☐ Nessuno dei partner è stato promotore/attuatore in altri progetti complessi cofinanziati dal FSE.
1.5.2.4	☒ Alcuni partner hanno esperienza in progetti finanziati da altri Fondi strutturali (FESR, FEOGA, SFOP) (specificare in massimo 2.000 caratteri): Se sono state svolte attività nell'ambito di Equal I Fase, indicare il codice della PS e fornire una breve descrizione degli obiettivi progettuali e delle attività già realizzate (replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri) La Provincia di Benevento è partner del progetto "Donne & Ambiente" nell'ambito di EQUAL I Fase, PS IT-G-CAM-59. Obiettivi del progetto: - Prevenire /combattere il disagio e la disoccupazione femminile nelle aree urbane di degrado ambientale; - Promuovere la formazione come strumento di acquisizione/rafforzamento di identità e di ruolo sociale; - sviluppare nuove rinnovate competenze professionali e condizioni di occupabilità nell' ambito dei settori e contesti lavorativi accoglienti e solidali, per donne in condizioni di disagio e a rischio di esclusione sociale; - incentivare e supportare lo sviluppo di una economia sociale funzionale allo sviluppo delle qualità ambientali di un area, con particolare attenzione alla salute, alla sicurezza, alla legalità ed al benessere complessivo della comunità residente; - favorire processi di creazione di impresa in ambiti innovativi e specialistici, dei servizi alle imprese. Nell'ambito del progetto D&A sono previsti 2 percorsi formativi, rivolti a 36 donne disoccupate e/o inoccupate. Si prevede inoltre la realizzazione di un terzo percorso rivolto a 8 donne occupate presso Enti pubblici, con l'obiettivo di formare risorse femminili atte a gestire servizi di rivitalizzazione territoriale al termine delle attività di progetto. EQUAL IT-G-LOM-39 Agenzia di Cittadinanza, sostegno all'imprenditorialità sociale, è frutto delle intuizioni e delle elaborazioni di tanti e diversi soggetti della realtà milanese. L'obiettivo è promuovere e sostenere l'imprenditorialità sociale come strumento centrale nelle politiche di lotta all'esclusione e alla marginalità sociale attraverso l'elaborazione condivisa tra comunità locali e rete di partner sociali (cooperative sociali, enti locali, sistema dei servizi pubblici, volontariato a livello nazionale e europeo. Giuseppe Nenna, socio amministratore di Innovation carrier, ha promosso,

	progettato e coordinato due azioni nell'ambito di Occupazione Youthstart II fase, codici 0273/Y/E2/M e 0274/Y/E2/R.
1.5.3	Se sono state svolte attività nell'ambito di Equal I Fase, indicare il codice della PS e fornire una breve descrizione degli obiettivi progettuali e delle attività già realizzate (replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri) EQUAL IT-G-CAM-59 D&A - donna e ambiente è un progetto che ha lo scopo di offrire nuove opportunità di inserimento sociale e lavorativo alle donne, proponendosi come obiettivo quello di costruire percorsi professionali indispensabili sul mercato del lavoro e parallelamente favorire la nascita di una "cultura del territorio" legata al settore ambiente. Il progetto si rivolge principalmente a: • le donne in cerca di occupazione, in particolare le donne disoccupate di lunga durata • le donne che desiderano re-inserirsi nel mercato del lavoro dopo una lunga assenza • le donne che intendono intraprendere un'attività autonoma • le donne che vogliono intraprendere percorsi di crescita autonomi Sono di prossima apertura i Centri di ri-vitalizzazione imprenditoriale la cui funzione principale si concretizzerà in una costante azione di monitoraggio delle potenzialità di sviluppo del territorio, in una precisa individuazione delle possibilità occupazionali e d'investimento imprenditoriale dell'area ed in una costante azione di promozione del territorio, attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni volti a promuovere tutte quelle attività legate allo sviluppo turistico e ambientale che consentano, per via diretta o indotta, un inserimento occupazionale delle donne, a diversi livelli. Tutto ciò potrà essere effettuato soprattutto grazie ad un lavoro quotidiano degli operatori impegnati presso il servizio, coadiuvati dalle "coordinatrici di rete" formate dal progetto, da incontri periodici con gli imprenditori locali, e dall'organizzazione di incontri tematici che vedranno la partecipazione di attori pubblici e privati. Il Centro è orientato oltre che a favorire l'occupazione femminile in tutte le sue forme, anche alla creazione di servizi dedicati all'informazione, orientamento e accompagnamento delle donne in cerca di lavoro. Le donne giovani e adulte in cerca di occupazione sono le utenti che maggiormente utilizzeranno i servizi dei centri di rivitalizzazione.
1.5.3.1	Indicare gli elementi distintivi che caratterizzano l'intervento proposto rispetto a quanto finanziato nell'ambito di Equal I Fase (replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri) Per quanto concerne EQUAL IT-G-CAM-59 gli obiettivi di progetto sono sensibilmente diversi, pur evidenziando un analogo approccio al tema del mainstreaming di genere.
1.5.3	Se sono state svolte attività nell'ambito di Equal I Fase, indicare il codice della PS e fornire una breve descrizione degli obiettivi progettuali e delle attività già realizzate (replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri) EQUAL IT-G-LOM-39 Agenzia di Cittadinanza - nasce dalla necessità di promuovere un collegamento stabile tra tutti gli strumenti esistenti di natura socio-assistenziale e sanitaria e i programmi di intervento delle politiche del lavoro, al fine di mettere e mantenere in rete le diverse realtà impegnate in iniziative a supporto delle fasce deboli, per garantire i diritti di cittadinanza e le pari

	opportunità, partendo dalla collaborazione delle realtà già esistenti e valorizzando gli interventi già in atto. La costruzione di Agenzia di Cittadinanza, offre la possibilità di sperimentare iniziative di sostegno legale, consulenziale, di formazione, di informazione alle imprese sociali e ai partner istituzionali per favorire il rafforzamento dell'economia sociale e delle reti territoriali impegnate ad accrescere le possibilità di accesso delle persone in difficoltà al mercato del lavoro. L'aspetto innovativo consiste nel dar vita ad uno spazio di riflessione unitaria sulla persona e i suoi bisogni per fornire alle persone in difficoltà non solo un supporto per quanto riguarda problemi di occupazione e formazione, ma anche un sostegno per problemi di tipo abitativo, sociale e sanitario lungo percorsi che vedano attivate tutte le risorse presenti sul territorio. Novembre 2001 Approvazione Progetto da parte della Regione Lombardia 15 maggio 2002 Ammissione progetto all'Azione 2 luglio 2002 Approvazione Progetto Transnazionale SEED - Sviluppo delle Imprese Sociali Europee 29 Ottobre 2002 Convegno: Le sfide dell'economia sociale Welfare comunitario, lavoro di rete territoriale Ottobre 2002 Incontro del Comitato di Pilotaggio del progetto Transnazionale Seed Ottobre 2002 Mainstreaming - Conferenza a Praga Novembre 2002 - gennaio 2003 Diffusione nei territori Fine Gennaio 2003 Prima visita di scambio transnazionale (a Milano) gennaio - giugno 2003 Fase sperimentale azioni Marzo 2003 Primo incontro gruppi transnazionali a Milano Luglio - dicembre 2003 gennaio - novembre 2004 Fase di Erogazione.
1.5.3.1	Indicare gli elementi distintivi che caratterizzano l'intervento proposto rispetto a quanto finanziato nell'ambito di Equal I Fase (<i>replicare per ogni intervento Equal finanziato - massimo 2.000 caratteri</i>) Gli obiettivi di "Agenzia di Reciprocità" sono assimilabili, ma il contesto territoriale di attuazione è strutturalmente diverso. L'impatto territoriale di EQUAL IT-G-LOM-39 trova nell'area milanese il più ricco, articolato, organizzato e socialmente riconosciuto ruolo del terzo settore a livello europeo. Si radica in un'azione pastorale, impressa dal card. Carlo Maria Martini, che puntava a valorizzare nel servizio di carità l'operato del laicato cattolico, incoraggiandolo ad organizzarsi in stabili e moderne strutture di servizio. Caritas Ambrosiana, che ne è il braccio operativo, assomma oltre 130 dipendenti. La provincia di Benevento non sfiora, nemmeno comparativamente, numeri ed impostazioni di questa natura e pertanto anche ove vi fossero (e ce ne sono) azioni affini per analogia, esse vanno contestualizzate al territorio di sperimentazione. Gli ostacoli prevedibili sono riconducibili ad un impatto culturale che riconosce all'autosufficienza vicinale molto più valore della condivisione sociale di ampi, frequenti, relevantissimi apporti che potremmo definire di prossimità. Pertanto l'impostazione dell'Agenzia punta a innervare un'infrastruttura operativa destinata a crescere per peso e qualità nell'organizzazione delle politiche d'inclusione sociale. Trovando in Equal la leva di un'azione di sistema che intende <i>rafforzare il ruolo dei soggetti singoli associati e d'impresa, per innalzare la qualità degli interventi, promuovere l'approccio di rete alla gestione della crescita di competenze e servizi erogati da soggetti pubblici e privati in direzione dell'economia civile</i>, in quanto declinazione semantica dell'Economia sociale. Economia civile è una categoria radicata nel pensiero economico dell'<i>umanesimo civile</i>, consigliata dal prof. Stefano Zamagni. Riprende nel concetto del <i>principio di reciprocità</i> l'approccio di studio impresso dal premio nobel per l'economia 1998, Amartya Sen, alle ricerche sulla teoria della scelta sociale e sull'economia del benessere.

1.5.4	Esperienze comuni dei partner <i>Indicare se due o più partner che presentano la candidatura hanno realizzato in passato attività congiunte del tipo che si intende svolgere in Equal (fornire una sola risposta).</i>
1.5.4.1	☒ No
1.5.4.2	☐ Sì, per un periodo inferiore a 2 anni
1.5.4.3	☐ Sì, per un periodo superiore a 2 anni
1.5.4.4	Breve descrizione delle predette attività (<i>massimo 1.500 caratteri</i>).
1.5.4.4.1	Traduzione in inglese o francese della voce 1.5.4.4, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).

1.6	MODALITÀ DI COSTITUZIONE PREVISTA PER LA PS <i>(fornire una sola risposta).</i>
1.6.1	☐ Costituzione mediante atto pubblico, in una forma associativa senza finalità di lucro (cfr. paragrafo 4.1.1 punto a, dell'Avviso).
1.6.2	☒ Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti gli organismi interessati (cfr. paragrafo 4.1.1, punto b, dell'Avviso).

1.7	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DELLA PS	
1.7.1	Modalità organizzative (<i>Sono possibili più risposte</i>).	
1.7.1.1	Assemblea della PS	☐
1.7.1.2	Comitato di gestione/ Comitato di Pilotaggio/Cabina di regia	☒
1.7.1.3	Gruppi formali di lavoro	☐
1.7.1.4	Comitato tecnico-scientifico	☒
1.7.1.5	Comitato di valutazione	☒
1.7.1.6	Rapporti bilaterali	☐
1.7.1.7	Gruppi informali di lavoro	☒
1.7.1.8	Altro. Specificare (<i>massimo 80 caratteri</i>).	☐

1.7.2	Indicare le modalità organizzative che la PS intende adottare nel progetto, con riferimento specifico ai seguenti aspetti (<i>massimo 10.000 caratteri</i>): - la responsabilità di indirizzo e gestione della PS; - la suddivisione delle responsabilità e delle competenze per l'attuazione del programma di lavoro concordato (contatti transnazionali, gestione dei rapporti con le Amministrazioni referenti, gestione e controllo delle risorse finanziarie, autovalutazione, <i>mainstreaming</i>, compiti specifici riferiti alla natura dell'intervento, ecc.); - la modalità di gestione dei contributi finanziari, con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese. <u>Premessa:</u> si opta per una netta differenziazione tra i compiti d'indirizzo e quelli di gestione della PS, in un'ottica di dialogo e raccordo operativo tra i diversi ruoli. Si può notare, a questo proposito, che il feedback di progetto poggia su tre strutture semi-indipendenti e su una struttura operativa. Il know-how acquisito dai partner esterni al territorio, che condividono il progetto, sviluppa l'approccio metodologico da diversi punti di osservazione: - un'analisi di scenario fondamentalmente affidata alla componente scientifica presente nel Ce.r.i.s.s. di Università Cattolica (Centro Studi,
--------------	--

Ricerche e Intervento sulle Politiche ed i Servizi Sociali), ma validata (come osserveremo) da una **Ricerca sui bisogni delle imprese sociali, la mappatura delle risorse territoriali e l'individuazione dei bacini d'impiego**, che sarà realizzata nell'ambito della IV macrofase. Università Cattolica, che guiderà i processi formativi previsti dalle azioni di progetto, ha pertanto il compito di offrire alla PS a) una competenza multidisciplinare per le attività di in/formazione dirette al personale dei servizi sociali e socio-sanitari e per le realtà che collaborano con essi (volontariato, cooperative, associazioni, quadri); b) una documentazione ed una informazione (a livello nazionale ed internazionale) relativa alle attività di formazione per operatori dei servizi incardinata sulla produzione scientifica inerente il servizio sociale

2. un impianto di autovalutazione sviluppato sulla scorta dell'esperienza maturata da Agenzia di Cittadinanza di Milano, che pertanto apporta alla PS una consolidata, specifica esperienza gestionale ed operativa ed è in grado di misurarne l'impatto
3. un approccio di genere affidato a Compagnia di San Paolo di Torino (o amm. Prov bn).

L'approccio metodologico è trasferito ad una struttura operativa locale largamente caratterizzata dall'apporto di risorse territorialmente radicate.

Sarà pertanto allestita dai soggetti costituenti la PS una Cabina di regia al fine di elaborare, coordinare e sovrintendere tutte le attività messe in atto al fine di conseguire gli obiettivi di progetto. La Cabina di regia sarà presieduta dall'Amministrazione Provinciale di Benevento, referente capofila. L'attività di valutazione assumerà funzione di coprogettazione dell'intervento. Il Comitato tecnico-scientifico dovrà occuparsi in particolare di sviluppare *mainstreaming di genere*, consistente nel riconoscimento delle differenze di genere desumibili da tutti gli interventi, per esplicitare la valutazione del differente impatto delle azioni previste su uomini e donne: in EQUAL la prospettiva di genere è, infatti, considerata trasversale a tutti gli Assi dell'Iniziativa.

Saranno valorizzate altresì, nell'economia delle funzioni delegate ai e dai partner, le dinamiche informali di scambio delle informazioni e di approccio multidisciplinare alla osservazione delle azioni poste in essere dalla PS.

Il coordinamento del Comitato tecnico-scientifico sarà affidato a Compagnia di S. Paolo di Torino (o Ce.r.i.s.s.) Le forme organizzative saranno autonomamente deliberate del CST, di cui farà parte almeno un membro designato dall'Università del Sannio, nel corso della prima riunione operativa (statistica).

La cabina di regia svolgerà funzione di direzione strategica della PS. Il massimo confronto tra competenze scientifiche, operative ed interfaccia istituzionali si realizzerà nella Cabina di regia, che designerà al proprio interno un *coordinatore* con specifica delega alla valutazione dei processi innescati. Ogni ente aderente alla PS esprimerà propri delegati. In relazione all'eterogeneità delle provenienze ed alla composizione del bouquet di competenze saranno privilegiati strumenti di comunicazione differenziati, prevedendo una periodicità almeno **quadrimestrale** per l'esame dello stato d'avanzamento di progetto nell'ambito di approfondite sessioni di riunione frontale. A queste riunioni parteciperanno il Comitato esecutivo ed il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico. Il lavoro sarà articolato per un minimo di 14 sessioni, di cui 5 nella **Fase 1**, periodo in cui l'attività sarà molto più serrata. Si concentreranno infatti nei primi tre mesi di lavoro le scelte che disegneranno la dorsale del progetto, con particolare attenzione al raccordo tra azioni programmate e priorità politiche indicate dalla Regione Campania. In questa fase il lavoro progettuale prevederà due stint. Il primo promuoverà la circolazione di materiali comuni suggeriti in sessioni di brainstorming e finalizzati alla definizione dei percorsi operativi e delle alternative di progetto. Il secondo stint condurrà alla strutturazione del Programma di lavoro della PS sottoscritto nell'Accordo di cooperazione, di cui i protocolli di gestione

della catena di comando e di accountability formeranno parte integrante e sostanziale. Qualora contestualmente approvati, si privilegeranno attività incrociate di mainstreaming orizzontale tra Equal Agenzia di Cittadinanza di Milano ed Equal Agenzia di Reciprocità di Benevento, allo scopo di maturare esperienze parallele di trasferimento di buone pratiche o di prassi sperimentali. Le ulteriori modalità di confronto strategico, ma anche esecutivo, saranno articolate in sessioni in audioconferenza, chat, videoconferenza (avvalendosi di tecnologia messenger), scambi documentali via mail e portalizzati in forum e gruppi di discussione, in cui valorizzare i profili informali di riflessione ed i suggerimenti ivi pervenuti. A questo scopo sarà condiviso l'ambiente web già sviluppato da Agenzia di Cittadinanza di Milano, implementandolo tecnologicamente e caratterizzandolo graficamente.

L'agenda delle priorità sarà negoziata per competenze e per impatto organizzativo. Sulla scorta delle scelte deliberate dalla Cabina di regia della PS, l'area di coordinamento, che consoliderà un vero e proprio comitato esecutivo, attuerà le azioni operative in costante dialogo con le unità di controllo e valutazione dei processi avviati in ambito progettuale. L'area di valutazione scrutinerà i risultati attesi, misurando gli scostamenti dal programma di attuazione della misura e distinguendo deficit o successi organizzativi da esiti condizionati dalla continuità/discontinuità nella gestione finanziaria di progetto. Il Comitato tecnico-scientifico implementerà la PS in relazione all'approccio di genere ed alla valutazione di efficacia delle azioni riconducibili a tale approccio. Nel caso specifico è noto che gli interventi da valorizzare risiedono prioritariamente in azioni trasversali di contrasto alle forme di segregazione verticale finalizzate alla valorizzazione della risorsa femminile nei contesti organizzativi (nel Terzo Settore spesso fortemente presidiati da occupazione femminile), altresì facilitando la conciliazione vita/lavoro di uomini e donne.

Il livello attuativo di progetto sarà curato dal Comitato esecutivo o area di coordinamento di progetto.

Le attività che ricadono nell'area di coordinamento saranno ripartite in distinte macroaree:

- 1) coordinamento generale di progetto, segreteria di progetto, gestione tecnico-organizzativa, selezione delle risorse umane, assegnata al consorzio di cooperative sociali Germogli
- 2) coordinamento delle aree di ricerca, comunicazione e mainstreaming orizzontale di progetto affidata ad Innovation carrier.

Il comitato esecutivo integrerà il delegato alla rendicontazione ed i responsabili di procedimento, ovvero risorse umane dedicate a specifiche linee d'intervento che avranno il compito di mantenere l'efficacia del raccordo tra le aree di coordinamento e gli operatori, sulla base dei mansionari redatti nell'ambito della II macrofase: avviamento del Comitato esecutivo, approvazione organigramma funzionale, selezione R.U. In particolare il comitato esecutivo individuerà i referenti incaricati di accompagnare:

il trasferimento di prassi sperimentali in ambito 328 (facilitatore il Comune di Benevento, capofila dell'ambito 328/ B1)

il mainstreaming verticale e di genere affidati all'Amministrazione Provinciale di Benevento.

Al comitato esecutivo interviene, a semplice comunicazione, il delegato alla valutazione di progetto, il delegato al monitoraggio di progetto, il delegato al mainstreaming di genere.

Le aree gestione finanziaria, controllo di gestione e rendicontazione sono acquisite dalla capofila Amministrazione Provinciale di Benevento, la quale provvederà ad

	Il progetto è stato realizzato nell'ambito della finalità di sviluppo della comunità e della promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità. Il progetto è stato realizzato nell'ambito della finalità di sviluppo della comunità e della promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità. Il progetto è stato realizzato nell'ambito della finalità di sviluppo della comunità e della promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità. Il progetto è stato realizzato nell'ambito della finalità di sviluppo della comunità e della promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità. Il progetto è stato realizzato nell'ambito della finalità di sviluppo della comunità e della promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità. Il progetto è stato realizzato nell'ambito della finalità di sviluppo della comunità e della promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica della comunità.
--	---

1.7.3	Articolazione % del budget tra i partner. <i>Indicare come il budget è stato ripartito tra i partner, aggiungendo ulteriori righe ove necessario.</i>	
1.7.3.1	Partner	Quota % di competenza
1.7.3.1.1	Amministrazione Provinciale di Benevento	
1.7.3.1.2	Agenzia di cittadinanza, Milano	
1.7.3.1.3	Fondazione S. Paolo, Torino	
1.7.3.1.4	Università Cattolica, Milano	
1.7.3.1.5	Consorzio coop. sociali "Germogli"	
1.7.3.1.6	Comune di Benevento assessorato ai servizi sociali	
1.7.3.1.7	Innovation carrier s.r.l.	

1.8	MOTIVAZIONI E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI PARTNER	
1.8.1	Descrivere le motivazioni per la costituzione della PS in relazione al territorio e alle competenze (massimo 3.000 caratteri). Introdurre percorsi di valorizzazione dell'economia civile nella Provincia di Benevento costituisce un'opportunità di crescita del vincolo di cittadinanza in un ambiente che già oggi attribuisce un elevato significato alla rete informale e familiare delle relazioni interpersonali. L'invecchiamento della popolazione, il più alto in Campania, e la riduzione dei trasferimenti per le azioni di politica sociale indicano nella più qualificata attenzione alle azioni di sistema una delle scelte necessarie a: - contenere l'impatto del costante taglio alle risorse di social security sulla ridottissima capacità fiscale degli enti locali, - rendere sempre più forte, visibile e pianificato lo sganciamento dal finanziamento pubblico delle realtà che operano nell'area allargata del III settore, rafforzando quanti, cittadini ed erogatori di servizi, ivi correttamente operano - allestire strumenti che preparino l'uscita dall'Obiettivo 1 delle politiche di coesione europea. La PS che promuove Agenzia di Reciprocità ha, fin dal nome attribuitole, il compito di sviluppare vocazioni relazionali che sono parte importante del corredo comportamentale delle popolazioni, promuovendole a capitale sociale. Intervenedo sulla qualità e misurabilità delle evoluzioni organizzative di quella quota - ancora ridotta - di cittadini che scelgono di impiegare il proprio tempo in attività di accesso o professionalizzazione nella gestione dei servizi alla persona, per il tempo libero, per il welfare di comunità. Consolidare questo processo richiede che si verifichino due condizioni principali:	

	a) un'esatta mappatura delle aree di espansione potenziale del terzo settore, a parità di potere d'acquisto ed in correlazione all'impatto demografico atteso in funzione dei coefficienti di popolazione attiva, incrociando tali parametri agli indicatori Eurostat desumibili dal database ESSPROSS b) una forte integrazione delle politiche sociali, richiesta dalla legge 328/00, in direzione della valorizzazione di servizi di qualità, di oculatezza nell'uso delle risorse, di promozione dal basso di risposte organizzative sempre più formalizzate in protocolli di servizio, flessibili, sorrette da adeguate risorse per la formazione di operatori e quadri nell'ottica del life long learning, di stabilizzazione della base occupazionale che accede e sceglie il servizio alla comunità quale chance di occupazione e realizzazione personale, come indicato dalla Regione Campania alle priorità fissate nel DOCUP. A fronte di queste precondizioni la PS riunisce sotto il ruolo d'indirizzo assunto dal settore politiche sociali dell'Amministrazione Provinciale di Benevento (in funzione dell'impatto atteso e dell'efficacia dei processi di mainstreaming innescati), le migliori competenze scientifiche disponibili a livello nazionale, combinandole e convogliandole verso attori locali anche istituzionali in grado di negoziarle, indirizzarle, curarle, fertilizzarle e sperimentare modelli gestionali trasferibili e contestualizzati.
1.8.2	Descrivere il processo di coinvolgimento dei partner (processi decisionali, rapporto tra i partner, ecc.) (massimo 3.000 caratteri). Si è privilegiato un approccio bottom-up. L'idea progettuale è nata dall'approfondimento promosso dal Consorzio di cooperative sociali "Germogli" dell'esperienza realizzata in Equal I Fase da "Agenzia di cittadinanza". L'obiettivo di fondo assegnato al processo declina due traiettorie, rilevate entrambe nell'esperienza ambrosiana: costruire azioni di sistema, garantire un processo di mainstreaming verticale assicurato dalla partecipazioni di soggetti istituzionali aventi forte impatto territoriale e politico e, pertanto, in grado di avviare processi di innovazione delle politiche. In relazione ad Equal si attribuisce valore decisivo al raccordo tra azioni progettuali e sistema di autovalutazione delle procedure introdotte: allo scopo specifico di costruire prassi, procedure, manuali operativi, mansionari, percorsi formativi per operatori in grado di garantire il più rapido trasferimento di buone prassi nella quotidiana attuazione delle politiche di coesione e sussidiarietà. Il consorzio ha così avviato contatti con gli attori locali titolari di funzioni strategiche e d'indirizzo politico, a partire da quelle formalizzate dalla Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", n. 328/00, in quanto base normativa di massima rilevanza e zoccolo dell'impianto di progetto. Il concetto di Economia civile non può essere confinato al solo ambito 328 ma esso costituisce il più rilevante comparto di attività a cui ancorare un processo d'innovazione che tocchi, nelle ambizioni dei promotori, modus vivendi ed abitudini inveterate per costruire sistemi di relazioni stabili ed approcci condivisi. L'adesione dell'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Benevento, che ha avviato la costruzione di sistemi informativi a supporto della decisione politica e dei tavoli di concertazione, come dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Benevento, capofila dell'Ambito B1, ha fornito una spinta decisiva all'acquisizione di partner in grado di fornire strumenti conoscitivi capaci di consolidare una PS forte, autorevole, che incamera le migliori competenze nel settore d'intervento disponibili sul piano nazionale: garantendo mainstreaming orizzontale, elevatissima capacità di trasferimento di buone pratiche in fase di mainstreaming verticale, la costruzione di percorsi formativi adeguati, la gestione finanziaria di processi nativi in ambito Equal, la solidità dei processi decisionali, la puntualità delle azioni di monitoraggio ed autovalutazione. L'adesione pervenuta da Agenzia di Cittadinanza di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Compagnia di San Paolo di Torino all'idea di progetto ha posto le condizioni per avanzare la proposta redatta in "Agenzia di Reciprocità". La presenza in

	Innovation carrier di professionalità con esperienza nella gestione di progetti PIC garantisce un livello negoziale non passivo tra apportatori di know how, partner istituzionali ed area di coordinamento di progetto.
1.8.2.1	Traduzione in inglese o francese della voce 1.8.2, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>). [REDACTED]
1.8.3	Descrivere come il partenariato intende organizzarsi al fine di valorizzare i risultati che verranno conseguiti nel corso del progetto (<i>massimo 1.500 caratteri</i>): E' dichiarato alla macrofase n. 3: implementazione delle azioni trasversali di progetto. L'Azione 3 va considerata l'infrastruttura di progetto ed è fondata su 4 pilastri: 1) l'Autovalutazione in itinere ed ex-post, sulla base dei criteri negoziati e definiti in Fase 1, che annette alla PS l'esperienza maturata in Agenzia di cittadinanza Equal I Fase e II Fase, qualora Regione Lombardia approvi la seconda evoluzione della PS ambrosiana. 2) Le aree di monitoraggio e rendicontazione, che presidiano sostenibilità e continuità delle azioni di progetto in relazione alle risorse umane e finanziarie disponibili cash o budgettizzate, ma anche alla catena di comando ed alle regole di accountability negoziate in Fase 1 e formalizzate in appositi protocolli operativi interni alla PS

	3) Il mainstreaming orizzontale, verticale e di genere. Queste distinte attività designano il luogo concettuale, fisico, personale e di confronto operativo, anche informale, in cui i gruppi di lavoro analizzano, criticizzano, valutano e validano tanto i modelli organizzativi che la PS adotterà quanto la rispondenza tra obiettivi, risorse e risultati in relazione al Programma di lavoro approvato ed al cronoprogramma delle linee d'intervento: verificandone la sovrapposizione, la congruità, l'adeguatezza, la corrispondenza alla pianificazione generale ed operativa ed infine promuovendo la valorizzazione di risultati parziali in azioni di mainstreaming orizzontale, verticale e di genere già nel corso della Fase 2.
1.9	APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI (massimo 2.000 caratteri). L'Amministrazione Provinciale di Benevento apporta l'esperienza maturata ai tavoli istituzionali nella gestione delle politiche sociali nonché delle risorse integrative di cofinanziamento da fondi strutturali. E' il soggetto capace di guidare più efficacemente le azioni di mainstreaming verticale. Agenzia di Cittadinanza di Milano facilita l'approccio sistemico e complessivo che la PS intende radicare in termini di prassi e procedure in Agenzia di Reciprocità a Benevento. Ha esperienza di negoziazioni complesse di obiettivi articolati e, in quanto apportatore di know-how specifico acquisito in I Fase, assolve la funzione di coprogettazione a partire dall'impostazione degli indicatori di autovalutazione adottati dalla PS. Supporta la realizzazione degli obiettivi delineati assumendo compiti di monitoraggio ed autovalutazione. Supporta la costruzione del partenariato transnazionale, in una rete che ha già maturato conoscenza, affidabilità e condivisione di obiettivi. Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dispone di una quota significativa di saperi da acquisire alla PS nella Fase 1, di negoziazione degli obiettivi, e da trasferire ai processi formativi innescati dal progetto. Compagnia di San Paolo di Torino facilita la gestione dei profili tecnico-finanziari di progetto ma, altresì, detiene quote di compartecipazioni a reti e gruppi di ricerca utili all'inquadramento della strategia di lungo termine assegnata alle azioni di progetto, in particolare in relazione al mainstreaming di genere. Il Comune di Benevento ha maturato esperienza nella gestione degli obiettivi di servizio programmati in ambito B1 ed è in grado di esercitare quote di sperimentazione, in funzione dell'integrazione dei servizi, nella linea di cerniera pubblico/privato sociale. Il consorzio di cooperative sociali Germogli è attore della rete locale dei servizi, conoscendone limiti e potenzialità. Innovation carrier dispone di expertise nella gestione di progetti PIC.
1.10	LA RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE (CFR. AVVISO PAR. 2.1)
1.10.1	Descrivere la rete dei soggetti interessati a condividere l'esperienza progettuale, in termini di: • motivazioni • tipologia di soggetti • modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati (massimo 2.000 caratteri). Il progetto "Agenzia di Reciprocità" per il sostegno all'economia sociale ed alla promozione dei diritti è in sé soggetto generatore di reti, in precisa connessione alle priorità regionali: - Creazione di sportelli per l'economia sociale e l'orientamento all'autoimpiego, alla creazione e sperimentazione di modelli di incubatore di rete sul territorio per

	promuovere la nascita di nuove imprese sociali in favore, soprattutto, dei soggetti più deboli ed assisterne lo sviluppo - Sviluppo di alleanze e di sinergie tra le imprese e il settore pubblico; costruzione di reti tra il mondo del profit e del non profit - Accompagnamento alla creazione e allo sviluppo di reti di specializzazione verso l'economia sociale e la Responsabilità Sociale dell'impresa. Pertanto si è scelto di non esporre ulteriori attori della rete partenariale se non richiamandone i più importanti, sotto il profilo qualitativo, nella descrizione delle macrofasi. Un apporto di natura tecnica significativo sarà invece richiesto a quei soggetti in grado di trasferire know-how per lo sviluppo del portale www.agenziadicittadinanza.it, allo scopo di migliorarne la struttura, ulteriormente evolverla quale piattaforma interna di comunicazione, implementare i contenuti editoriali e differenziare impatto grafico e dominio di accesso alle iniziative nate in ambito Equal ivi ospitate, evidenziandone altresì i percorsi comuni. Il medesimo portale costituirà l'embrione del network di servizi promossi da Caritas Ambrosiana attraverso azioni di social frenchising, in parte previste in sede di mainstreaming orizzontale già in fase 2, per altri aspetti veicolate indipendentemente dall'iniziativa Equal.
--	---

2. INFORMAZIONI SUI PARTNER

2.1	SOGGETTO REFERENTE (cfr. paragrafo 4.1.1 dell'Avviso)
2.1.1	Anagrafica Amministrazione Provinciale di Benevento / NO
2.1.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso (massimo 80 caratteri):
2.1.1.1.1	Eventuale acronimo:
2.1.1.2	Indirizzo (massimo 80 caratteri):
2.1.1.2.1	CAP:
2.1.1.2.2	Città:
2.1.1.2.3	Prov.:
2.1.1.2.4	Telefono:
2.1.1.2.5	Fax:
2.1.1.2.6	E-mail:
2.1.1.2.7	Sito web:
2.1.2	Estremi della persona da contattare
2.1.2.1	Cognome: La Motta
2.1.2.2	Nome: Giovanni
2.1.2.3	Indirizzo : via XXV luglio
2.1.2.4	CAP: 82100
2.1.2.5	Città: Benevento
2.1.2.6	Prov.: BN
2.1.2.7	Telefono: 0824.774666
2.1.2.8	Fax:
2.1.2.9	E-mail: info@osservatorioprovinciabenevento.org
2.1.2.10	Ruolo/carica all'interno della PS (massimo 80 caratteri): Gestione amministrativa e finanziaria
2.1.2.10.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.1.2.10 (massimo 80 caratteri): [REDACTED]
2.1.3	Coordinate bancarie del soggetto referente
2.1.3.1	Denominazione banca: Banca Popolare di Novara
2.1.3.2	Indirizzo banca: Corso Garibaldi n° 18
2.1.3.3	Città: Benevento
2.1.3.4	CAP: 82100
2.1.3.5	Prov.:BN
2.1.3.6	CIN:
2.1.3.7	ABI: 5608
2.1.3.8	CAB: 15000
2.1.3.9	Conto corrente: 420/8051
2.1.4	Dati fiscali
2.1.4.1	Codice fiscale:
2.1.4.2	Partita IVA: 92002770623
2.1.5	Principali caratteristiche dell'organismo
2.1.5.1	Natura giuridica (fornire una sola risposta)
2.1.5.1.1	☐ Organismo pubblico
2.1.5.1.2	☐ Organismo privato

2.1.5.1.3	☐ Organismo misto
2.1.5.2	Tipologia organismo (<i>fornire una sola risposta</i>).
2.1.5.2.1	☒ Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
2.1.5.2.2	☐ Impresa
2.1.5.2.3	☐ Organizzazione datoriale
2.1.5.2.4	☐ Organizzazione sindacale
2.1.5.2.5	☐ Organismo finanziario
2.1.5.2.6	☐ Camera di commercio, industria, artigianato
2.1.5.2.7	☐ Organismo di supporto a persone svantaggiate
2.1.5.2.8	☐ Servizi per l'impiego
2.1.5.2.9	☐ Impresa sociale
2.1.5.2.10	☐ Servizi sociali.
2.1.5.2.11	☐ Organismo di istruzione/formazione
2.1.5.2.12	☐ Università/ente di ricerca
2.1.5.2.13	☐ Organismo creato appositamente per la gestione della PS
2.1.5.2.14	☐ Altro
2.1.5.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (<i>fornire una sola risposta</i>)
2.1.5.3.1	☐ < 10
2.1.5.3.2	☐ ≥ 10 e ≤ 50
2.1.5.3.3	☐ > 50 e ≤ 250
2.1.5.3.4	☒ > 250
2.1.6	ATTIVITÀ ED ESPERIENZE DELL'ORGANISMO
2.1.6.1	Cenni sulle principali attività dell'organismo (<i>massimo 3.000 caratteri</i>). La Provincia è, ai sensi dell'art. 3, comma 3, TUEL, ente locale intermedio tra Comune e Regione, con il compito di curare gli interessi e promuovere lo sviluppo della comunità provinciale. Ai sensi dell'art. 19 TUEL alla provincia spettano le funzioni amministrative e di interesse provinciale che comprendono vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale in determinati settori: difesa del suolo e ambiente; tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche; valorizzazione beni culturali; viabilità e trasporti; protezione flora, fauna, parchi e riserve naturali; caccia e pesca; smaltimento rifiuti; servizi sanitari di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale; compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado e artistica e alla formazione professionale; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. Ulteriore compito della Provincia è quello della programmazione che si esplica attraverso la predisposizione e l'adozione del <i>Piano territoriale di coordinamento</i> che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio, in corso di formulazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Benevento. Per quanto riguarda il sistema integrato di interventi e servizi sociali, la legge 328/00, all'art. 7, attribuisce alla provincia alcuni compiti: il concorso alla programmazione del suddetto sistema; la conoscenza sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e dai soggetti istituzionali; l'analisi dell'offerta assistenziale; la promozione di iniziative di formazione; la partecipazione alla definizione e all'attuazione dei piani di zona. Rispetto a queste attribuzioni la Provincia di Benevento ha istituito l'<i>Osservatorio sulla qualità e le politiche sociali</i> i cui compiti sono: a. Acquisizione di tutti gli elementi di conoscenza riguardanti l'organizzazione del territorio, la struttura della popolazione e la rete dei servizi; b. Supporto agli Enti locali per la rilevazione e l'analisi dei dati con la conseguente definizione della mappa funzionale delle risorse al fine di armonizzare le iniziative

	e di estenderle, ove possibile, all'intero ambito provinciale; c. Predisposizione di un rapporto annuale sulle politiche sociali nel territorio provinciale dal quale far emergere proposte atte a migliorare la qualità dei servizi socio-assistenziali. Per quanto riguarda le politiche regionali per il lavoro sono attribuite alla provincia, in base alla legge regionale n. 14 /1998, i servizi relativi all'orientamento e alla formazione del lavoro, le funzioni amministrative riferite al collocamento ed ai servizi per l'impiego. La Provincia, inoltre, per favorire l'inserimento professionale dei soggetti in condizioni di svantaggio rispetto al mercato del lavoro, può stipulare, nel quadro delle procedure amministrative di evidenza pubblica, specifiche convenzioni con qualificate strutture pubbliche o private.
2.1.6.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.1.6.1, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>). [REDACTED]
2.1.6.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari (<i>massimo 5.000 caratteri</i>). La Provincia di Benevento possiede una grande esperienza nella gestione dei fondi comunitari. In particolare per quanto riguarda le risorse da fondi strutturali FSE: misure 3.1, 3.10, 3.14, 3.5 FEOGA: - trasferimenti di capitale per l'agricoltura-cofinanziamento CEE FEOGA degli interventi previsti dall'asse prioritario I "Risorse Naturali" del POR Campania; - trasferimenti di capitale per l'agricoltura-cofinanziamento CEE FEOGA degli interventi previsti dall'asse prioritario IV "Sistemi locali" del POR Campania; - trasferimenti regionali POR Mis. 4.17 Fondi FESR: - attrezzature Centro di Ricerca CONSABI – Consorzio per la sperimentazione

	di biotecnologie innovative. PON Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione: Misura III.6/D progetto "Esperte per la conservazione e valorizzazione del patrimonio pittorico" Misura III.6/D progetto "Esperte nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali su supporto cartaceo e pergameneo" Misura III.4 progetto "Responsabili di marketing ed e-commerce" Misura III.4 progetto "Esperto in trasferimento delle innovazioni orientate al benessere ed alla qualità alimentare nei sistemi agroalimentari delle aree interne".		
2.1.6.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. <i>Indicare gli eventuali ulteriori progetti per i quali il soggetto referente presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.</i>		
	Misura di riferimento del progetto 2.2 1.1 1.1	Soggetto referente della costituenda PS CIPAT Campania Forum degli Assessorati Comune di Benevento	Amministrazione competente a ricevere la candidatura Regione Campania
2.1.6.3.1			
2.1.7	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo <u>prevalente</u> del soggetto referente della PS.		
2.1.7.1	☒ Gestione amministrativa e finanziaria.		
2.1.7.2	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.1.7.3	☐ Coordinamento delle attività.		
2.1.7.4	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.1.7.5	☐ Autovalutazione.		
2.1.7.6	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.1.8	Indicare altri ruoli <u>accessori</u> che il soggetto referente della PS intende svolgere.		
2.1.8.1	☒ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.1.8.2	☒ Coordinamento delle attività.		
2.1.8.3	☒ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.1.8.4	☐ Autovalutazione.		
2.1.8.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.1.9	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri). - L'Amministrazione Provinciale presidia i compiti che, attraverso una funzione di coordinamento programmatico ed operativo delle azioni promosse, la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", le assegna nel settore delle politiche sociali. Assume pertanto la guida della PS in quanto laboratorio di sperimentazione di approcci integrati, finalizzati alla valorizzazione delle risorse informali che agiscono sul territorio, nel quadro del rafforzamento degli strumenti di Welfare di responsabilità e di Welfare-mix. Nell'assetto conferito alla Cabina di regia della PS concorre alla definizione delle strategie da assegnare, in termini di pianificazione, alla responsabilità operativa del Comitato esecutivo. - Ha il compito d'implementare nell'ambito delle proprie politiche ordinarie gli esiti e le migliori pratiche generate dagli obiettivi posti in sede progettuale, garantendone la continuità anche successivamente all'azione di mainstreaming. In particolare potrà acquisire alle politiche sociali il know-		

	how sviluppato in Equal Agenzia di Reciprocità che, qualora valutati positivamente i risultati conseguiti, sarà consolidata in fondazione/associazione onlus, società consortile o mista. - Assume ruolo fondamentale nell'articolazione/coordinamento del mainstreaming di genere, connettendo le sperimentazioni avviate in Agenzia di Reciprocità alle altre azioni cofinanziate da fondi strutturali, dal COF al medesimo ambito Equal. - L'Osservatorio sulla Qualità e le Politiche Sociali allestito dalla Provincia di Benevento potrà incamerare il valore delle sperimentazioni promosse, contribuendo a definire una migliore base interpretativa per i fenomeni che saranno affrontati dal piano di progetto. In questa chiave, il contributo fornito dall'Amministrazione potrà più efficacemente condurre alla definizione di set di indicatori a cui correlare la misurazione dell'impatto atteso dalle azioni di progetto.
--	--



2.2.1	Anagrafica
2.2.1.1.1	Eventuale acronimo: Associazione Agenzia di Cittadinanza
2.2.1.2	Indirizzo (<i>massimo 80 caratteri</i>): Via Montecuccoli 21/A
2.2.1.2.1	CAP: 20147
2.2.1.2.2	Città: Milano
2.2.1.2.3	Prov.: MI
2.2.1.2.4	Telefono: 02/4474412
2.2.1.2.5	Fax: 02/44744197
2.2.1.2.6	E-mail: associazione@agenziadicittadinanza.it
2.2.1.2.7	Sito web: www.agenziadicittadinanza.it
2.2.2	Estremi della persona da contattare
2.2.2.1	Cognome: Imberti
2.2.2.2	Nome: Riccardo
2.2.2.3	Indirizzo : Via Montecuccoli, 21/A
2.2.2.4	CAP: 20147
2.2.2.5	Città: Milano
2.2.2.6	Prov.:MI
2.2.2.7	Telefono : 02/4474412
2.2.2.8	Fax: 02/44744197
2.2.2.9	E-mail: associazione@agenziadicittadinanza.it
2.2.2.10	Ruolo/carica all'interno della PS (<i>massimo 80 caratteri</i>): Partecipante al comitato direttivo – Partner – Gestore Azioni Azione trasversale Autovalutazione
2.2.2.10.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.2.10 (<i>massimo 80 caratteri</i>): Steering committee - Partner - Actions Manager Azione trasversale Autovalutazione
2.2.3	Dati fiscali
2.2.3.1	Codice fiscale: 97298430154

2.2.3.2	Partita IVA: 97298430154
2.2.4	Principali caratteristiche dell'organismo
2.2.4.1	Natura giuridica (<i>fornire una sola risposta</i>)
2.2.4.1.1	☐ Organismo pubblico
2.2.4.1.2	☒ Organismo privato
2.2.4.1.3	☐ Organismo misto
2.2.4.2	Tipologia organismo (<i>fornire una sola risposta</i>).
2.2.4.2.1	☐ Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
2.2.4.2.2	☐ Impresa
2.2.4.2.3	☐ Organizzazione datoriale
2.2.4.2.4	☐ Organizzazione sindacale
2.2.4.2.5	☐ Organismo finanziario
2.2.4.2.6	☐ Camera di commercio, industria, artigianato
2.2.4.2.7	☐ Organismo di supporto a persone svantaggiate
2.2.4.2.8	☐ Servizi per l'impiego
2.2.4.2.9	☐ Impresa sociale
2.2.4.2.10	☐ Servizi sociali.
2.2.4.2.11	☐ Organismo di istruzione/formazione
2.2.4.2.12	☐ Università/ente di ricerca
2.2.4.2.13	☐ Organismo creato appositamente per la gestione della PS
2.2.4.2.14	☒ Altro: Associazione
2.2.4.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (<i>fornire una sola risposta</i>)
2.2.4.3.1	☒ $X < 10$
2.2.4.3.2	☐ ≥ 10 e ≤ 50
2.2.4.3.3	☐ > 50 e ≤ 250
2.2.4.3.4	☐ > 250
2.2.5	Attività ed esperienze dell'organismo
2.2.5.1	Cenni sulle principali attività dell'organismo (<i>massimo 3.000 caratteri</i>). L'associazione Agenzia di Cittadinanza nasce dalla necessità di promuovere un collegamento stabile tra tutti gli strumenti esistenti di natura socio-assistenziale e sanitaria e i programmi di intervento delle politiche del lavoro, al fine di mettere e mantenere in rete le diverse realtà impegnate in iniziative a supporto delle fasce deboli, per garantire i diritti di cittadinanza e le pari opportunità, partendo dalla collaborazione delle realtà già esistenti e valorizzando gli interventi già in atto. La costruzione di Agenzia di Cittadinanza, offre la possibilità di sperimentare iniziative di sostegno legale, consulenziale, di formazione, di informazione alle imprese sociali e ai partner istituzionali per favorire il rafforzamento dell'economia sociale e delle reti territoriali impegnate ad accrescere le possibilità di accesso delle persone in difficoltà al mercato del lavoro. L'aspetto innovativo consiste nel dar vita ad uno spazio di riflessione unitaria sulla persona e i suoi bisogni per fornire alle persone in difficoltà non solo un supporto per quanto riguarda problemi di occupazione e formazione, ma anche un sostegno per problemi di tipo abitativo, sociale e sanitario lungo percorsi che vedano attivate tutte le risorse presenti sul territorio. Questi percorsi sono anche da intendersi come volti all'auto-promozione, intesa come un'attività che veda la persona non solo come utente ma anche come risorsa sociale. I bisogni ai quali tenterà di rispondere sono: - il bisogno di un linguaggio comune, che favorisca la comunicazione tra i sistemi e la conseguente messa in comune degli strumenti già esistenti;

	- il bisogno di leggere correttamente e identificare le nuove forme di povertà facendo emergere anche la domanda inespressa di nuove necessità; senza ovviamente perdere di vista le esigenze di impronta più tradizionale; - il bisogno di programmare sperimentazioni su interventi di rete che partano dalla programmazione negoziata tra enti di natura diversa. L'obiettivo principale della 'Agenzia di cittadinanza' sarà quello di svolgere funzioni di promozione e coordinamento per la sperimentazione e realizzazione di percorsi integrati di sostegno sociale e sanitario, di accompagnamento al lavoro e abitativo delle persone in difficoltà e di tutelare presso le istituzioni i diritti di cittadinanza delle fasce deboli.
2.2.5.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.6.1, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>). The Association Agenzia di Cittadinanza was born from the need of promoting a stable connection among all the social and assistance tools and employment policies intervention programs in order to constitute a network composed by different organisations engaged in support initiatives for disadvantaged groups, to guarantee citizenship rights and equal opportunities developing the collaboration of existing organisations and enhancing the value of interventions that are being implemented. The constitution of Agenzia di Cittadinanza offers the possibility of experimenting initiatives for legal, consultantancy, training, informative support to social enterprises and to institutional partners to support the strengthening of social economy and of territorial networks engaged in enhancing access possibilities to the labour market for persons in difficulties. The innovative aspect of the Agenzia consists on creating a place for an unitary reflection on person and his/her needs to provide to persons in difficulties not only a support for what concern employment and training, but also for housing, social and health problems along paths activating territorial resources. These are also auto-promotional paths, so that the person is considered not only as a user but also as a social resource. The needs to which the Agenzia will try to give an answer are the following: -the need of a common language favourishing communication among different systems and the sharing of already existing tools. - the need of reading correctly and identifying new forms of poverty and to make non expressed demand for new needs to emerge -the need of planning experimental actions on network interventions starting from the territorial planning between public and private bodies The main objective of the Agenzia di cittadinanza will be promoting and coordinating the experimentation and implementation of integrated paths for social and health support, accompaniment to find job and house for persons in difficulties and to protect within institutions the citizenship rights of disadvantaged groups.
2.2.5.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari (<i>massimo 5.000 caratteri</i>). Agenzia di Cittadinanza ha promosso un progetto che è stato approvato dalla Regione Lombardia nel corso del mese di Febbraio e partecipa alla realizzazione di un Centro di Intermediazione sul problema Abitativo per Extracomunitari a valere sulla Legge nazionale 40, con Capofila 'La Grande Casa' scarl. Ha partecipato attivamente al progetto Equal Agenzia di Cittadinanza: sostegno all'imprenditorialità sociale come responsabile delle azioni di - BP5 . Animatori dei laboratori territoriali per la sede del Sud Milano

	- Area Gestione della conoscenza: titolare del sito: Agenziadicittadinanza.it - S27 : Sistema di valutazioni delle prestazioni delle rete nel no profit		
2.2.5.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. <i>Indicate gli eventuali ulteriori progetti per i quali il suddetto organismo presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.</i>		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della costituenda PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.2.5.3.1	2.2		Ministero del lavoro e delle politiche sociali
2.2.6	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo <u>prevalente</u> del soggetto referente della PS.		
2.2.6.1	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.6.2	☐ Coordinamento delle attività.		
2.2.6.3	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.6.4	☒ Autovalutazione.		
2.2.6.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.7	Indicare altri ruoli <u>accessori</u> che il partner della PS intende svolgere.		
2.2.7.1	☒ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.7.2	☐ Coordinamento delle attività.		
2.2.7.3	☒ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.7.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.7.5	☒ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.8	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri). • Apporta il know-how dell'esperienza già maturata nell'ambito dell'omonimo progetto Equal I fase; • Promuove la partecipazione incrociata alle azioni di mainstreaming orizzontale, allo scopo di rendere più dinamico l'impatto delle azioni di progetto, promuovendo esperienze in itinere da realizzarsi parallelamente in ambito Equal II fase tra PS Agenzia di Cittadinanza e PS Agenzia di Reciprocità: in particolare trasferendo l'esperienza dei laboratori sociali territoriali per la welfare community. Si tratta di attività finalizzate a guidare e supportare forme d'integrazione e rappresentanza in ambito territoriale tra le imprese sociali e le diverse componenti del terzo settore, sull'esempio dei Forum Territoriali del Terzo settore. Lo scopo è di promuovere progettualità integrata, strettamente connessa alla dimensione territoriale dei bisogni sociali e delle risorse ivi attivabili: azioni finalizzate pertanto a supportare il governo dei processi di partecipazione previsti dai Piani di Zona, ovvero in grado di sperimentare ipotesi di programmazione negoziata tra soggetti sociali territoriali orientati alla messa a regime di "buone prassi", validate e da diffondere, che in relazione alle concrete dimensioni <i>normative</i> praticabili si spingano anche a configurare filiere di social franchising. Lo scambio di esperienze e buone pratiche facilitati dalla coprogettazione, nella negoziazione preliminare degli indicatori di autovalutazione dei processi generati in ambito progettuale, può costituire una forma di accelerazione		

2.2.4.2.3	☐ Organizzazione datoriale
2.2.4.2.4	☐ Organizzazione sindacale
2.2.4.2.5	☐ Organismo finanziario
2.2.4.2.6	☐ Camera di commercio, industria, artigianato
2.2.4.2.7	☐ Organismo di supporto a persone svantaggiate
2.2.4.2.8	☐ Servizi per l'impiego
2.2.4.2.9	☐ Impresa sociale
2.2.4.2.10	☐ Servizi sociali.
2.2.4.2.11	☐ Organismo di istruzione/formazione
2.2.4.2.12	☒ Università/ente di ricerca
2.2.4.2.13	☐ Organismo creato appositamente per la gestione della PS
2.2.4.2.14	☐ Altro
2.2.4.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (fornire una sola risposta)
2.2.4.3.1	☐ < 10
2.2.4.3.2	☐ ≥ 10 e ≤ 50
2.2.4.3.3	☐ > 50 e ≤ 250
2.2.4.3.4	☒ > 250
2.2.5	Attività ed esperienze dell'organismo
2.2.5.1	Cenni sulle principali attività dell'organismo (<i>massimo 3.000 caratteri</i>). L'Università Cattolica del Sacro Cuore si distingue per diverse e articolate opportunità di studio in ambito umanistico e scientifico, propone una formazione multidisciplinare, attraverso la didattica e la ricerca, favorendo e valorizzando la capacità dello studente di orientarsi nella conoscenza scientifica in modo autonomo e responsabile. L'attività didattica viene sviluppata da 14 facoltà e consta di 71 corsi di laurea e 53 scuole di specializzazione. La ricerca può contare su 14 dipartimenti, 69 istituti e 85 centri di ricerca, impegnati nello studio di problemi di vitale interesse culturale e civile. Per l'affinità con le attività relative al presente progetto, si segnalano in particolare: - il Corso di laurea in <i>Scienze del servizio sociale</i> della Facoltà di Sociologia; - il Corso di laurea in <i>Economia e gestione dei servizi</i> della Facoltà di Economia; - il Corso di laurea specialistica in <i>Scienze per le politiche sociali e del terzo settore</i> della Facoltà di Sociologia; - il <i>CeRISS - Centro studi ricerche e intervento sulle politiche e i servizi sociali</i>, che promuove un supporto tecnico-scientifico per attività di ricerca su tematiche connesse ai servizi alla persona, attività di formazione dirette al personale dei servizi sociali e socio-sanitari e per le realtà che collaborano con essi (volontariato, cooperative, associazioni...), una consulenza giuridico-amministrativa e tecnico-metodologica per la progettazione e la gestione operativa dei servizi alla persona, una documentazione ed una informazione relativa alle attività di formazione per operatori dei servizi e alla produzione scientifica inerente al servizio sociale. L'offerta formativa non si esaurisce nel conferimento di un titolo di studio, ma si completa con una sempre più mirata attenzione all'educazione continua lungo tutta la vita professionale, associando così agli oltre 41.000 studenti iscritti nelle diverse sedi, decine di migliaia di persone che usufruiscono delle attività extra curriculari e post-laurea, dai Master universitari di 1° e 2° livello ai Corsi di Perfezionamento, dai Corsi di alta formazione alle iniziative di aggiornamento e formazione tecnica e professionale superiore (IFTS), in proprio o in partnership con Istituzioni, Enti pubblici e privati, Associazioni e imprese. Si segnalano in particolare i Master: <i>Politiche sociali e servizi alla persona: la protezione dei minori</i>; <i>Politiche sociali e servizi alla persona: la devianza</i>

	<i>minorile.</i> E i corsi di perfezionamento e alta formazione: <i>Programmare ed attuare interventi nel sociale, Promozione e orientamento per un intervento nel sociale, Management del volontariato.</i> Tra le università libere, che rilasciano titoli con lo stesso valore legale di quelle statali, l'Università Cattolica del Sacro Cuore è la più completa ed articolata, diffusa su tutto il territorio nazionale attraverso le sue cinque sedi (Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma, Campobasso) e la rete dei Centri di cultura per lo sviluppo (Acireale, <u>Benevento</u>, Brianza, Cosenza, Domodossola, Lecce, Lucca, Ragusa, Sarzana, Taranto, Tigullio, Vallecamonica, Verona).
2.2.5.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.5.1, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>). The Università Cattolica excels in the diverse and articulate study opportunities that it offers, both in the humanities, as well as the scientific fields. Through the courses offered, combined with strong research programs, the university promotes an interdisciplinary approach which helps students gain scientific knowledge in a responsible and autonomous fashion. The didactic activity is organised in 14 colleges, 72 three-year Major tracks (as established by a recent decree), 7 graduate level degrees, 54 specializations, 47 master tracks, and 59 post-graduate specialization courses. Our extensive research program closely collaborates with 16 internal colleges, 69 departments and 85 research centres. Their common goal is the understanding and study of those topics that have proved vital to the well being of each human being: the new frontiers of economics, bioethics, environmental recuperation, developments in the judicial fields, family dynamics, major mass phenomena, the evolution of political systems, new horizons in medicine, the technological applications of physics and mathematics, and the most recent discoveries in environmental research. The completion of a university degree is a fundamental step on one's personal cultural journey, although it cannot by any means be considered the final destination. It is designed to project the serious students further along the path of refining and deepening one's personal knowledge. The "Post Lauream" is set up in such a way as to offer a complete range of possibilities, each one valid in its own right and designed to guarantee the learner new and competitive skills for use in the professional world. Today, the activities promoted by the Continuing Education Department of the Università Cattolica seizes new opportunities created by technology and the development of the university and offer them to both a general and specific public such as: students; newly graduates; professionals; teachers; social, health, agricultural workers, volunteers; administrative and public officers; bankers and IT technicians. From among the universities which award legally recognized degrees (as with Italian State Universities), the Università Cattolica del Sacro Cuore is the most comprehensive and complete in Italy. Our network of Cultural Development Centers extends as far as the Italian islands, making our University strongly national, with the added bonus of also being recognized in the international scientific community. Five campuses (Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma and Campobasso), , and the Cultural Centres located in Acireale, <u>Benevento</u>, Brianza, Cosenza, Domodossola, Lecce, Lucca, Ragusa, Sarzana, Taranto, Tigullio, Vallecamonica, Verona, bear great importance.
2.2.5.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari (<i>massimo 5.000 caratteri</i>). Nel campo delle attività finanziate con fondi comunitari, relative in particolare alla formazione continua o superiore, l'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta

	una lunga e qualificata esperienza, che si esprime attraverso programmi di studio, stage, tesi o dottorati di ricerca all'estero, scambi di docenti con università straniere, attività di cooperazione all'interno di programmi finanziati dalla Commissione europea, Corsi di formazione superiore (Master, Corsi di perfezionamento, IFTS), Azioni di sistema a livello regionale o nazionale. In tutti questi progetti l'Università Cattolica del Sacro Cuore (ente gestore o partner a seconda delle situazioni) svolge il ruolo di direzione scientifica, di progettazione, di docenza e di monitoraggio - valutazione dell'intervento. Si segnalano in particolare alcune iniziative attinenti il campo di attività del presente progetto: - Master FSE: <i>Interventi relazionali in contesti di emergenza, Progettazione, organizzazione e valutazione dei servizi alla persona nei contesti di aiuto, Esperto di management dei servizi sociali e sociosanitari</i> ; - Corsi IFTS: <i>Corso di riqualifica per operatori dei servizi residenziali alla persona, Gestore di impresa sociale, Esperto/a in promozione e gestione di percorsi di cura domiciliare e residenziale (promoter socio-sanitario)</i> .		
2.2.5.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. Indicare gli eventuali ulteriori progetti per i quali il suddetto organismo presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della costituenda PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.2.5.3.1			
2.2.6	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo <u>prevalente</u> del soggetto referente della PS.		
2.2.6.1	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.6.2	☐ Coordinamento delle attività.		
2.2.6.3	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.6.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.6.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.7	Indicare altri ruoli <u>accessori</u> che il partner della PS intende svolgere.		
2.2.7.1	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.7.2	☐ Coordinamento delle attività.		
2.2.7.3	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.7.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.7.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.8	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri).		
2.2	ALTRO SOGGETTO PROPONENTE <i>Le informazioni della presente sezione debbono essere fornite <u>per tutti</u> gli altri organismi che propongono la candidatura.</i>		
2.2.2	Anagrafica		
2.2.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso (massimo 80 caratteri): Compagnia di San Paolo		
2.2.1.1.1	Eventuale acronimo: Associazione Agenzia di Cittadinanza		
2.2.1.2	Indirizzo (massimo 80 caratteri): Via Montecuccoli 21/A		
2.2.1.2.1	CAP: 20147		
2.2.1.2.2	Città: Milano		

2.2.4.3.2	☐ ≥ 10 e ≤ 50		
2.2.4.3.3	☐ > 50 e ≤ 250		
2.2.4.3.4	☒ > 250		
2.2.5	Attività ed esperienze dell'organismo		
2.2.5.1			
2.2.5.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.6.1, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).		
2.2.5.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari (<i>massimo 5.000 caratteri</i>).		
2.2.5.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. <i>Indicare gli eventuali ulteriori progetti per i quali il suddetto organismo presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.</i>		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della costituenda PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.2.5.3.1	2.2		<i>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</i>
2.2.6	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo <u>prevalente</u> del soggetto referente della PS. <i>Si precisa che un partner può svolgere più ruoli, ma ciascun ruolo può essere svolto in maniera prevalente soltanto da uno dei partner. Inoltre, si rammenta che il soggetto referente coincide con l'organismo incaricato della gestione amministrativa e finanziaria ed è l'unico interlocutore dell'Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1.1 dell'Avviso).</i>		
2.2.6.1	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.6.2	☒ Coordinamento delle attività.		
2.2.6.3	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.6.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.6.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.7	Indicare altri ruoli <u>accessori</u> che il partner della PS intende svolgere.		
2.2.7.1	☒ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.7.2	☐ Coordinamento delle attività.		
2.2.7.3	☒ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.7.4	☒ Autovalutazione.		
2.2.7.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.8	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (<i>massimo 2.000 caratteri</i>). E' la fondazione dell' <i>Istituto Bancario San Paolo di Torino</i> , che detiene marchio e rete Banco di Napoli. Ha il compito di: • supportare la sostenibilità finanziaria di progetto; • fornire know-how nella gestione dei profili organizzativi e formativi connessi al trasferimento di competenze nell'area Fund-raising d'impresa e di sistema; • intervenire nella fase di mainstreaming, ampliando la diffusione delle		

	migliori pratiche maturate dall'azione sul territorio regionale e nazionale; contribuire alla corretta collocazione dell'analisi di scenario a cui incardinare l'analisi di contesto a supporto della Ricerca sui bisogni delle imprese sociali, la mappatura delle risorse territoriali e l'individuazione dei bacini d'impiego. Dal 2002, l'interesse della Compagnia di San Paolo, si estende infatti alle politiche sociali, con particolare riguardo alla famiglia e alle relazioni intergenerazionali. Nel campo della ricerca sociale, la Compagnia sostiene, tra gli altri, il CSS - Consiglio Italiano per le Scienze Sociali. In tema di valutazione delle politiche pubbliche, la Compagnia è socio sostenitore di ASVAPP – <i>Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche</i> di Torino e sostiene l'attività di centri di ricerca sulle fondazioni in Italia e in Europa. Attenzione è dedicata anche alla diffusione in Italia della ricerca sulla "filantropia". La Compagnia è membro dello EFC - European Foundation Centre e, dal 2001, fa parte del Council on Foundations di Washington; aderisce, con un gruppo di fondazioni europee e statunitensi, al progetto INSP - International Network on Strategic Philanthropy, che ha lo scopo di definire e diffondere metodi innovativi ed efficaci nel campo della filantropia. Tale mole di attività conferisce alla PS una straordinaria solidità nell'analisi comparativa dei modelli organizzativi da introdurre localmente, in relazione all'evoluzione dei sistemi di welfare community rilevati dalla ricerca sociale.
--	--

2.2	ALTRO SOGGETTO PROPONENTE <i>Le informazioni della presente sezione debbono essere fornite per tutti gli altri organismi che propongono la candidatura.</i>
------------	---

2.1.1	Anagrafica
2.1.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso (massimo 80 caratteri): Comune di Benevento
2.1.1.1.1	Eventuale acronimo:
2.1.1.2	Indirizzo (massimo 80 caratteri): Via Annunziata Pal Mosti
2.1.1.2.1	CAP: 82100
2.1.1.2.2	Città: Benevento
2.1.1.2.3	Prov.: BN
2.1.1.2.4	Telefono: 0824/772211
2.1.1.2.5	Fax:
2.1.1.2.6	E-mail: servizisocialibn@tin.it
2.1.1.2.7	Sito web: www.comune.benevento.it
2.1.2	Estremi della persona da contattare
2.1.2.1	Cognome: Boscaino
2.1.2.2	Nome: Fernando
2.1.2.3	Indirizzo : Viale dell'Università, 2/A
2.1.2.4	CAP: 82100
2.1.2.5	Città: Benevento
2.1.2.6	Prov.: Bn
2.1.2.7	Telefono: 0824-772683
2.1.2.8	Fax: 0824-7326211
2.1.2.9	E-mail: servizisocialibn@tin.it
2.1.2.10	Ruolo/carica all'interno della PS (massimo 80 caratteri): Sperimentazione buone prassi
2.1.2.10.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.1.2.10 (massimo 80 caratteri):

2.2.4	Dati fiscali
2.1.4.1	Codice fiscale: 000 7420620
2.1.4.2	Partita IVA: 000 7420620
2.2.5	Principali caratteristiche dell'organismo
2.1.5.1	Natura giuridica <i>(fornire una sola risposta)</i>
2.1.5.1.1	☒ Organismo pubblico
2.1.5.1.2	☐ Organismo privato
2.1.5.1.3	☐ Organismo misto
2.1.5.2	Tipologia organismo <i>(fornire una sola risposta)</i> .
2.1.5.2.1	☒ Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
2.1.5.2.2	☐ Impresa
2.1.5.2.3	☐ Organizzazione datoriale
2.1.5.2.4	☐ Organizzazione sindacale
2.1.5.2.5	☐ Organismo finanziario
2.1.5.2.6	☐ Camera di commercio, industria, artigianato
2.1.5.2.7	☐ Organismo di supporto a persone svantaggiate
2.1.5.2.8	☐ Servizi per l'impiego
2.1.5.2.9	☐ Impresa sociale
2.1.5.2.10	☐ Servizi sociali.
2.1.5.2.11	☐ Organismo di istruzione/formazione
2.1.5.2.12	☐ Università/ente di ricerca
2.1.5.2.13	☐ Organismo creato appositamente per la gestione della PS
2.1.5.2.14	☐ Altro
2.1.5.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo <i>(fornire una sola risposta)</i>
2.1.5.3.1	☐ < 10
2.1.5.3.2	☐ ≥ 10 e ≤ 50
2.1.5.3.3	☐ > 50 e ≤ 250
2.1.5.3.4	☒ > 250
2.2.6	ATTIVITÀ ED ESPERIENZE DELL'ORGANISMO
2.1.6.1	Cenni sulle principali attività dell'organismo <i>(massimo 3.000 caratteri)</i> . Tutte le attività istituzionalmente previste per gli Enti pubblici territoriali
2.1.6.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.1.6.1, anche in forma sintetica <i>(massimo 3.000 caratteri)</i> .
2.1.6.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari <i>(massimo 5.000 caratteri)</i> . Misura 5.3 – Sostegno allo sviluppo di programmi integrati di cooperazione tra enti locali territoriali per la prevenzione dell'esclusione sociale ed il miglioramento della qualità della vita attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi sociali, di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale per la promozione dello sviluppo locale Il Fondo strutturale interessato è FSE e l'asse prioritario di riferimento è l'asse V – Città Azione / tipologia di progetto: a) Sostegno alla creazione e all'avvio di imprese, con particolare

	priorità per quelle operanti nel campo dei servizi alla persona e alle aziende e nel terzo settore, in ambito urbano e nel contesto delle reti di centri minori, attraverso interventi di formazione tutoraggio e counselling (Percorsi integrati per la creazione d'impresa); b) Formazione rivolta ad artigiani, commercianti, imprenditori e operatori addetti etc.. (Formazione per occupati); c) Formazione di nuove figure professionali in ambito sociale ed urbano; (Formazione post – obbligo formativo e post- diploma); d) Rafforzamento dei sistemi istituzionali locali in particolare nell'ambito di reti di cooperazione fra enti locali per l'erogazione di servizi alle imprese e dei Piani di zona sociali; (Dispositivi e strumenti a sostegno del sistema di governo: creazione e sviluppo di reti /partenariati); e) Sensibilizzazione, informazione, orientamento, trasferimento di best practices (Sensibilizzazione, informazione e pubblicità); Sezione II – Contenuto tecnico della misura Gli obiettivi specifici di della misura possono essere individuati: √ nel rafforzamento delle potenzialità dei centri urbani come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale in relazione anche alle sue dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo. √ Nel rafforzamento del capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale. I soggetti destinatari sono - Imprese sociali; - Enti locali; - artigiani, commercianti, imprenditori e operatori addetti. P.O.R. Campania Misura 3.14 Promozione delle pari opportunità e Misura 5.3 Gestione dei Piani Sociali di Zona ex L.328/00		
2.1.6.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. <i>Indicare gli eventuali ulteriori progetti per i quali il soggetto referente presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.</i>		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della costituenda PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.1.6.3.1	Misura 2.2 Tema D: rafforzare l'economia sociale.....	Comune di Napoli	
		Con Amistade	
		Fides et ratio	
2.1.6.3.1			
2.1.7	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo <u>prevalente</u> del soggetto referente della PS. <i>Si precisa che un partner può svolgere più ruoli, ma ciascun ruolo può essere svolto in maniera prevalente soltanto da uno dei partner.</i> <i>Inoltre, si rammenta che il soggetto referente coincide con l'organismo incaricato della gestione amministrativa e finanziaria ed è l'unico interlocutore dell'Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1.1 dell'Avviso).</i>		
2.1.7.1	☐ Gestione amministrativa e finanziaria.		
2.1.7.2	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		

2.1.7.3	☒ Coordinamento delle attività.
2.1.7.4	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.
2.1.7.5	☐ Autovalutazione.
2.1.7.6	☐ Coordinamento attività transnazionali.
2.1.8	Indicare altri ruoli <u>accessori</u> che il soggetto referente della PS intende svolgere.
2.1.8.1	☒ Definizione della strategia della PS e pianificazione.
2.1.8.2	☐ Coordinamento delle attività.
2.1.8.3	☒ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.
2.1.8.4	☐ Autovalutazione.
2.1.8.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.
2.1.9	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri). Ciascun partner della PS incide nella direzione impressa alla linea operativa, apportando le proprie competenze di ruolo dentro la Cabina di Regia. Nel caso specifico il Comune di Benevento, in quanto capofila dell'ambito 328 B1, prima di avviare percorsi di sperimentazione a più livelli, concertativi, di servizio, giuridici, porrà in correlazione le esperienze di pianificazione sociale maturate con il piano strategico che la PS assegna ad Agenzia di reciprocità, proprio al fine di proceduralizzarne i percorsi operativi. In particolare sarà attivo nel coordinare una quota di mainstreaming verticale delle azioni promosse sugli ambiti 328, in raccordo con l'Amministrazione Provinciale di Benevento. Pur nell'ampiezza del concetto di "raccolta ed elaborazione dei dati richiesti", questa funzione va qui intesa come apporto puntuale alla azioni di monitoraggio ed autovalutazione che precedono ed accompagnano qualsiasi azione istituzionale e di sperimentazione di buone prassi e di impatto sulla realtà delle sperimentazioni promosse.

2.2	ALTRO SOGGETTO PROPONENTE <i>Le informazioni della presente sezione debbono essere fornite per tutti gli altri organismi che propongono la candidatura</i>
2.2.1	Anagrafica
2.2.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso (massimo 80 caratteri): Consorzio di cooperative sociali Germogli
2.2.1.1.1	Eventuale acronimo: Associazione Agenzia di Cittadinanza
2.2.1.2	Indirizzo (massimo 80 caratteri): Via Montecuccoli 21/A
2.2.1.2.1	CAP: 20147
2.2.1.2.2	Città: Milano
2.2.1.2.3	Prov.: MI
2.2.1.2.4	Telefono: 02/4474412
2.2.1.2.5	Fax: 02/44744197
2.2.1.2.6	E-mail: associazione@agenziadicittadinanza.it
2.2.1.2.7	Sito web: www.agenziadicittadinanza.it
2.2.2	Estremi della persona da contattare
2.2.2.1	Cognome: Graffeo
2.2.2.2	Nome: Sergio
2.2.2.3	Indirizzo : Via Montecuccoli, 21/A
2.2.2.4	CAP: 20147
2.2.2.5	Città: Milano
2.2.2.6	Prov.:MI

2.2.2.7	Telefono : 02/4474412
2.2.2.8	Fax: 02/44744197
2.2.2.9	E-mail: associazione@agenziadicittadinanza.it
2.2.2.10	Ruolo/carica all'interno della PS (<i>massimo 80 caratteri</i>): Partecipante al comitato direttivo – Partner – Gestore Azioni Coordinamento di progetto
2.2.2.10.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.2.10 (<i>massimo 80 caratteri</i>): Steering committee - Partner - Actions Manager [REDACTED]
2.2.3	Dati fiscali
2.2.3.1	Codice fiscale: 97298430154
2.2.3.2	Partita IVA: 97298430154
2.2.4	Principali caratteristiche dell'organismo
2.2.4.1	Natura giuridica (<i>fornire una sola risposta</i>)
2.2.4.1.1	☐ Organismo pubblico
2.2.4.1.2	☒ Organismo privato
2.2.4.1.3	☐ Organismo misto
2.2.4.2	Tipologia organismo (<i>fornire una sola risposta</i>).
2.2.4.2.1	☐ Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
2.2.4.2.2	☐ Impresa
2.2.4.2.3	☐ Organizzazione datoriale
2.2.4.2.4	☐ Organizzazione sindacale
2.2.4.2.5	☐ Organismo finanziario
2.2.4.2.6	☐ Camera di commercio, industria, artigianato
2.2.4.2.7	☐ Organismo di supporto a persone svantaggiate
2.2.4.2.8	☐ Servizi per l'impiego
2.2.4.2.9	☐ Impresa sociale
2.2.4.2.10	☐ Servizi sociali.
2.2.4.2.11	☐ Organismo di istruzione/formazione
2.2.4.2.12	☐ Università/ente di ricerca
2.2.4.2.13	☐ Organismo creato appositamente per la gestione della PS
2.2.4.2.14	☒ Altro: Associazione
2.2.4.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (<i>fornire una sola risposta</i>)
2.2.4.3.1	☒ < 10
2.2.4.3.2	☐ ≥ 10 e ≤ 50
2.2.4.3.3	☐ > 50 e ≤ 250
2.2.4.3.4	☐ > 250
2.2.5	Attività ed esperienze dell'organismo
2.2.5.1	
2.2.5.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.6.1, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).
2.2.5.2	Esperienze relative alla gestione di fondi comunitari (<i>massimo 5.000</i>

	caratteri).		
2.2.5.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. <i>Indicare gli eventuali ulteriori progetti per i quali il suddetto organismo presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.</i>		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della costituenda PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.2.5.3.1	2.2		Ministero del lavoro e delle politiche sociali
2.2.6	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo <u>prevalente</u> del soggetto referente della PS. <i>Si precisa che un partner può svolgere più ruoli, ma ciascun ruolo può essere svolto in maniera prevalente soltanto da uno dei partner. Inoltre, si rammenta che il soggetto referente coincide con l'organismo incaricato della gestione amministrativa e finanziaria ed è l'unico interlocutore dell'Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1.1 dell'Avviso).</i>		
2.2.6.1	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.6.2	☒ Coordinamento delle attività.		
2.2.6.3	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.6.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.6.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.7	Indicare altri ruoli <u>accessori</u> che il partner della PS intende svolgere.		
2.2.7.1	☒ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.7.2	☐ Coordinamento delle attività.		
2.2.7.3	☒ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.7.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.7.5	☒ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.8	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri). Ciascun partner della PS incide nella direzione impressa alla linea operativa, apportando le proprie competenze di ruolo dentro la Cabina di Regia. Nel caso specifico il Consorzio di cooperative sociali Germogli, in quanto promotore della PS Agenzia di reciprocità, ha conferito un rilevante contributo in sede progettuale, che si esplicherà nelle funzioni guida del Comitato esecutivo e nel corrispondente raccordo con le linee strategiche approvate dalla Cabina di regia, che formano parte integrante del Programma di lavoro della PS. Pur nell'ampiezza del concetto di "raccolta ed elaborazione dei dati richiesti", questa funzione va qui intesa come apporto puntuale alla azioni di monitoraggio ed autovalutazione che precedono ed accompagnano qualsiasi azione partenariale di sperimentazione di buone prassi e di impatto sulla realtà delle sperimentazioni promosse. Nel caso specifico avendo ruolo principale nel coordinamento di progetto, gli input rilevati dall'unità di monitoraggio ed autovalutazione, proprio in quanto funzione di mainstreaming orizzontale tra Agenzia di Cittadinanza ed Agenzia di reciprocità, nonché luogo di confronto operativo maturato tra differenti contesti territoriali, supporterà ogni decisione di rimodulazione del cronoprogramma delle attività e di adeguamento delle Linee di Intervento. In quanto sede di coordinamento di progetto, il consorzio manterrà altresì il ruolo di referente unico per le attività disciplinate dall'accordo di cooperazione transnazionale.		

2.2	ALTRO SOGGETTO PROPONENTE <i>Le informazioni della presente sezione debbono essere fornite per tutti gli altri organismi che propongono la candidatura.</i>
2.2.1	Anagrafica
2.2.1.1	Denominazione o ragione sociale, per esteso (<i>massimo 80 caratteri</i>): Innovation carrier s.r.l.
2.2.1.1.1	Eventuale acronimo: Associazione Agenzia di Cittadinanza
2.2.1.2	Indirizzo (<i>massimo 80 caratteri</i>): Vico Noce n. 8
2.2.1.2.1	CAP: 82100
2.2.1.2.2	Città: Benevento
2.2.1.2.3	Prov.: BN
2.2.1.2.4	Telefono: 0824/23700
2.2.1.2.5	Fax: idem
2.2.1.2.6	E-mail: innovation.carrier@email.it
2.2.1.2.7	Sito web:
2.2.2	Estremi della persona da contattare
2.2.2.1	Cognome: Nenna
2.2.2.2	Nome: Giuseppe
2.2.2.3	Indirizzo : Vico Noce n. 8
2.2.2.4	CAP: 82100
2.2.2.5	Città: Benevento
2.2.2.6	Prov.: BN
2.2.2.7	Telefono: 0824/23700
2.2.2.8	Fax: idem
2.2.2.9	E-mail: innovation.carrier@email.it
2.2.2.10	Ruolo/carica all'interno della PS (<i>massimo 80 caratteri</i>): Partecipante al comitato direttivo – Partner – Gestore Azioni mainstreaming orizzontale
2.2.2.10.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.2.10 (<i>massimo 80 caratteri</i>): Steering commette - Partner - Actions Manager [REDACTED]
2.2.3	Dati fiscali
2.2.3.1	Codice fiscale: 0104970628
2.2.3.2	Partita IVA: 0104970628
2.2.4	Principali caratteristiche dell'organismo
2.2.4.1	Natura giuridica (<i>fornire una sola risposta</i>)
2.2.4.1.1	☐ Organismo pubblico
2.2.4.1.2	☒ Organismo privato
2.2.4.1.3	☐ Organismo misto
2.2.4.2	Tipologia organismo (<i>fornire una sola risposta</i>).
2.2.4.2.1	☐ Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
2.2.4.2.2	☒ Impresa
2.2.4.2.3	☐ Organizzazione datoriale
2.2.4.2.4	☐ Organizzazione sindacale
2.2.4.2.5	☐ Organismo finanziario

2.2.4.2.6	☐ Camera di commercio, industria, artigianato
2.2.4.2.7	☐ Organismo di supporto a persone svantaggiate
2.2.4.2.8	☐ Servizi per l'impiego
2.2.4.2.9	☐ Impresa sociale
2.2.4.2.10	☐ Servizi sociali.
2.2.4.2.11	☐ Organismo di istruzione/formazione
2.2.4.2.12	☐ Università/ente di ricerca
2.2.4.2.13	☐ Organismo creato appositamente per la gestione della PS
2.2.4.2.14	☐ Altro: Associazione
2.2.4.3	Numero di persone che collaborano stabilmente con l'organismo (fornire una sola risposta)
2.2.4.3.1	X < 10
2.2.4.3.2	☐ ≥ 10 e ≤ 50
2.2.4.3.3	☐ > 50 e ≤ 250
2.2.4.3.4	☐ > 250
2.2.5	Attività ed esperienze dell'organismo
2.2.5.1	Innovation carrier s.r.l. nasce dall'esigenza di produrre innovazione a partire dall'applicazione di paradigmi di sviluppo e soluzioni applicative promosse in ambiti interdisciplinari. Innovation carrier intende coniugare la disponibilità di prodotti e servizi ICT all'opportunità di trasferire una quota significativa dell'innovazione disponibile e, spesso, inutilizzata alla ricerca, sviluppo e sperimentazione di procedure operative che ne facilitino l'adozione da parte di una utenza ampia, non particolarmente avvezzata all'uso delle tecnologie dell'informazione, in ambienti operativi fortemente semplificati ed umanizzati. Il punto di attacco che si ritiene di aggredire, costituendo gruppi di ricerca, facilitandone l'interazione e costruendo percorsi di confronto, individua nei <i>nuovi linguaggi della comunicazione</i>, nel loro studio e nello sviluppo delle potenzialità favorite dalla convergenza tecnologica, il <i>fattore cruciale</i> ed il <i>terreno di incontro tra tecnologia ed usabilità</i>, nell'ambito di applicazioni di nuova generazione. Giuseppe Nenna, socio amministratore, è impegnato nel campo dei nuovi diritti di cittadinanza da coordinatore dell'associazione per il servizio di formazione all'impegno civile ispirato all'opera di <i>don Tonino Bello</i> (associazione di promozione sociale non riconosciuta). Ha partecipato al corso di perfezionamento promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dall'Amministrazione Provinciale di Benevento e coordinato dal Centro di cultura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Benevento intitolato: "Programmare e attuare interventi nel sociale", da novembre 2003 a maggio 2004.
2.2.5.1.1	Traduzione in inglese o francese della voce 2.2.6.1, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri). Il progetto "Innovation carrier" è nato dall'esigenza di produrre innovazione a partire dall'applicazione di paradigmi di sviluppo e soluzioni applicative promosse in ambiti interdisciplinari. Innovation carrier intende coniugare la disponibilità di prodotti e servizi ICT all'opportunità di trasferire una quota significativa dell'innovazione disponibile e, spesso, inutilizzata alla ricerca, sviluppo e sperimentazione di procedure operative che ne facilitino l'adozione da parte di una utenza ampia, non particolarmente avvezzata all'uso delle tecnologie dell'informazione, in ambienti operativi fortemente semplificati ed umanizzati. Il punto di attacco che si ritiene di aggredire, costituendo gruppi di ricerca, facilitandone l'interazione e costruendo percorsi di confronto, individua nei <i>nuovi linguaggi della comunicazione</i>, nel loro studio e nello sviluppo delle potenzialità favorite dalla convergenza tecnologica, il <i>fattore cruciale</i> ed il <i>terreno di incontro tra tecnologia ed usabilità</i>, nell'ambito di applicazioni di nuova generazione. Giuseppe Nenna, socio amministratore, è impegnato nel campo dei nuovi diritti di cittadinanza da coordinatore dell'associazione per il servizio di formazione all'impegno civile ispirato all'opera di <i>don Tonino Bello</i> (associazione di promozione sociale non riconosciuta). Ha partecipato al corso di perfezionamento promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dall'Amministrazione Provinciale di Benevento e coordinato dal Centro di cultura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Benevento intitolato: "Programmare e attuare interventi nel sociale", da novembre 2003 a maggio 2004.

	Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è prevista la sua compilazione e non deve essere diffuso o utilizzato per altri scopi. È vietata espressamente la ristampa, la riproduzione, la diffusione o l'uso non autorizzato del presente documento. Il presente documento è proprietà esclusiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e deve essere restituito al momento della richiesta di ritiro. Il presente documento è valido solo se compilato integralmente e correttamente. Il presente documento è valido solo se compilato integralmente e correttamente.		
2.2.5.2	Giuseppe Nenna, socio ed amministratore, ha condotto esperienze da progettista e coordinatore nell'ambito di due azioni Occupazione Youthstart, promuovendo e realizzando i progetti 0273/Y/E2/M e 0274/Y/E2/R. Ha presentato un' articolata proposta progettuale in ambito Equal I Fase, da promotore, progettista e capofila di una compagine settoriale che riuniva Mètha srl, Finsiel SpA, Sviluppo Italia SpA, Consorzio E-Form Roma, Consorzio I.S.T. Roma, Consel (Consorzio Elis) Roma e, nella rete locale, Comune di Napoli e Consorzio di cooperative sociali Ge.Sco.		
2.2.5.3	Partecipazione alla II Fase di EQUAL. Indicare gli eventuali ulteriori progetti per i quali il suddetto organismo presenta candidature nella II Fase, in qualità di soggetto referente e/o di partner, aggiungendo altre righe ove necessario.		
	Misura di riferimento del progetto	Soggetto referente della costituenda PS	Amministrazione competente a ricevere la candidatura
2.2.5.3.1	2.2		Ministero del lavoro e delle politiche sociali
2.2.6	Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS Indicare quale sarà il ruolo prevalente del soggetto referente della PS. Si precisa che un partner può svolgere più ruoli, ma ciascun ruolo può essere svolto in maniera prevalente soltanto da uno dei partner. Inoltre, si rammenta che il soggetto referente coincide con l'organismo incaricato della gestione amministrativa e finanziaria ed è l'unico interlocutore dell'Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1.1 dell'Avviso).		
2.2.6.1	☐ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.6.2	☒ Coordinamento delle attività.		
2.2.6.3	☐ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.6.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.6.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.7	Indicare altri ruoli accessori che il partner della PS intende svolgere.		
2.2.7.1	☒ Definizione della strategia della PS e pianificazione.		
2.2.7.2	☒ Coordinamento delle attività.		
2.2.7.3	☒ Raccolta ed elaborazione dei dati richiesti.		
2.2.7.4	☐ Autovalutazione.		
2.2.7.5	☐ Coordinamento attività transnazionali.		
2.2.8	Per ciascuno dei ruoli selezionati, esplicitare le attività che l'organismo intende svolgere nell'ambito della PS (massimo 2.000 caratteri). Ciascun partner della PS incide nella direzione impressa alla linea operativa, apportando le proprie competenze di ruolo dentro la Cabina di Regia. Nel caso specifico Innovation carrier ha conferito alla componente locale della PS l'esperienza maturata in precedenti azioni complesse (Youthstart ed Equal) dal socio amministratore. In quanto promotore della PS Agenzia di reciprocità,		

	Innovation carrier ha impresso un rilevante contributo in sede progettuale, che si espliciterà, nell'ambito del Comitato esecutivo, nelle funzioni di coordinamento dell'unità complessa di comunicazione e nel supporto organizzativo alla Ricerca sui bisogni delle imprese sociali, la mappatura delle risorse territoriali e l'individuazione dei bacini d'impiego: Innovation carrier opera infatti come organismo borderline, in grado di trasferire know-how e buone prassi nell'implementazione di ambienti tradizionali da aprire e familiarizzare alla gestione dei processi d'innovazione. Pur nell'ampiezza del concetto di "raccolta ed elaborazione dei dati richiesti", questa funzione va qui intesa come apporto puntuale alla azioni di monitoraggio ed autovalutazione che precedono ed accompagnano qualsiasi azione partenariale di sperimentazione di buone prassi e di impatto sulla realtà delle sperimentazioni promosse. Avendo ruolo principale nel coordinamento delle funzioni di ricerca, mainstreaming orizzontale di progetto e comunicazione, Innovation carrier organizzerà l'impianto di comunicazione da/per la PS Agenzia di Reciprocità, connettendo valore aggiunto sia all'implementazione tecnologica del portale di servizio, in funzione dei flussi generati dall'attuazione delle Linee d'Intervento, sia agendo sull'architettura dei contenuti ivi ospitati.
--	---

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

3.1	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO (<i>massimo 1.500 caratteri</i>) L'area territoriale d'intervento della PS è la provincia di Benevento, all'interno della quale è prevista una zona di specifica sperimentazione coincidente con l'Ambito Territoriale B1 (LEGGE 328/00) comprendente 13 comuni, tra cui la città capoluogo Benevento il cui Comune è capofila. A livello nazionale le istituzioni non profit attive sono 235.232 (<i>Istat 2004, 8° censimento industria e servizi</i>). In Campania le cooperative sociali superano le 300 unità, di cui attive nel Sannio risultano essere 51 con un numero di occupati stimabile in circa 800. Le cooperative di tipo A (42,1%) prevalgono rispetto a quelle di tipo B (28,9%) e miste (28,9%). La media è di 15,6 dipendenti per cooperativa, in cui si conferma una prevalenza di donne occupate, che si rileva anche nella composizione delle compagini sociali, dove la presenza femminile si attesta al 58,3%: dato interessante per azioni di mainstreaming di genere. Dai dati disponibili, emerge che il 42,8% delle cooperative si colloca nella classe di fatturato fino a 51.640 Euro, il 20% hanno un volume di fatturato tra 51.640 Euro e 129.110 Euro, il 28,5% nella fascia che arriva fino a 258.220 Euro e solo l'8,5% delle cooperative ha un fatturato che rientra nella classe fino a 516.450 Euro. I principali servizi erogati sono, in ordine di rilevanza, l'assistenza domiciliare, l'assistenza sociale, i centri residenziali e le attività educative. (<i>Le cooperative sociali in Campania - alice - osservatorio sul sociale Gesco; CCIAA Benevento</i>).
3.2	DURATA DELL'AZIONE 2 (<i>in mesi</i>) : 36
3.3	TEMA E CORRISPONDENTE MISURA DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO <i>E' consentita la scelta di un solo Tema.</i>
3.3.1	☐ Tema A: Facilitare l'accesso e il rientro nel mercato del lavoro per coloro che hanno difficoltà ad integrarsi o ad essere reintegrati nel mercato che deve essere aperto a tutti. <i>Misura 1.1: Creare le condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli sul mercato del lavoro</i>
3.3.2	☐ Tema B: Lottare contro il razzismo e la xenofobia in rapporto al mercato del lavoro. <i>Misura 1.2: Prevenire l'insorgere di forme di razzismo e xenofobia.</i>
3.3.3	☒ Tema D: Rafforzare l'economia sociale, in particolare i servizi di interesse pubblico, concentrandosi sul miglioramento della qualità dei posti di lavoro. <i>Misura 2.2: Rafforzare l'economia sociale (terzo settore) nelle direzioni della sostenibilità e della qualità delle imprese e dei servizi.</i>
3.3.4	☐ Tema E: promuovere l'apprendimento lungo l'arco della vita e le pratiche di lavoro orientate all'inserimento che favoriscono l'assunzione e il mantenimento in situazione di occupazione di coloro che sono vittime di discriminazione e disparità in relazione al mercato del lavoro. <i>Misura 3.1: Utilizzare la leva dell'apprendimento per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di trattamento nel mercato del lavoro.</i>
3.3.5	☐ Tema H: Ridurre il divario tra i genere e sostenere la desegregazione professionale.

	Misura 4.2: Contrastare i meccanismi di segregazione verticale e orizzontale e promuovere nuove politiche dei tempi.
3.3.6	☐ Tema I : Sostenere l'integrazione sociale e professionale dei richiedenti asilo. Misura 5.1: Migliorare la qualità dell'accoglienza e promuovere nuovi approcci formativi dei richiedenti asilo.
3.4	AMBITI DI INTERVENTO <i>Nel caso di PS geografica, accertarsi che la Regione / Provincia Autonoma nella quale si intende realizzare l'intervento abbia effettivamente scelto l'ambito specifico (cfr. DOCUP).</i>
3.4.1	Tema A - Misura 1.1 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.1.1	☐ Sperimentazione di percorsi integrati e personalizzati di occupabilità per le categorie maggiormente discriminate.
3.4.1.2	☐ Innovazione e flessibilizzazione dell'offerta di orientamento e formazione alla luce delle discriminazioni di cui sono vittime i soggetti più difficilmente occupabili.
3.4.1.3	☐ Promozione di nuovi accordi tra imprese e attori locali che supportino l'inserimento occupazionale e l'inclusione sociale di particolari categorie in un'ottica di sviluppo del territorio.
3.4.1.4	☐ Promozione di un collegamento stabile tra i sistemi della formazione, del lavoro e del welfare, attraverso il coinvolgimento attivo dei servizi competenti.
3.4.2	Tema B - Misura 1.2 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.2.1	☐ Mobilitazione dei mezzi di comunicazione ed informazione per sensibilizzare, informare e prevenire fenomeni di razzismo e xenofobia.
3.4.2.2	☐ Coinvolgimento attivo degli attori sociali ed economici nella lotta al razzismo e alla xenofobia nel mercato del lavoro.
3.4.2.3	☐ Sostegno all'elaborazione e all'utilizzo di metodologie e strumenti educativi che favoriscano la diffusione della interculturalità e l'integrazione sociale anche con riferimento agli immigrati di seconda generazione.
3.4.3	Tema D - Misura 2.2 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.3.1	☒ Rafforzamento delle imprese e dei servizi nell'ambito dell'economia sociale attraverso lo sviluppo della qualità dei servizi erogati e del lavoro.
3.4.3.2	☒ Creazione e sostenibilità delle imprese nell'ambito dell'economia sociale.
3.4.3.3	☒ Promozione di un collegamento stabile tra organismi istituzionali e Terzo settore per lo sviluppo del <i>welfare</i> di responsabilità e del <i>welfare mix</i> .
3.4.4	Tema E - Misura 3.1 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.4.1	☐ Sperimentazione di metodologie e prassi per la valorizzazione delle risorse umane nell'ottica del <i>lifelong learning</i> volte a contrastare le discriminazioni e a prevenire i rischi di obsolescenza nel contesto lavorativo, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese (PMI).
3.4.4.2	☐ Sperimentazione di modelli di messa in trasparenza e di riconoscimento delle competenze dei lavoratori più deboli.
3.4.4.3	☐ Promozione di interventi a sostegno dei settori locali e delle vocazioni territoriali finalizzati ad adeguare o creare competenze professionali per la gestione dei processi di cambiamento e ad evitare fenomeni di espulsione o di emarginazione.
3.4.4.4	☐ Promozione della cultura dell'apprendimento e sperimentazione di metodologie e strumenti per l'innalzamento delle competenze di base in soggetti a rischio di emarginazione.
3.4.4.5	☐ Promozione dei processi di innovazione fra le PMI come forma di accompagnamento dei cambiamenti produttivi e di mercato e come scelta

	strategica per evitare l'emarginazione delle imprese dal mercato e la conseguente precarietà occupazionale e sociale dei lavoratori.
3.4.5	Tema H - Misura 4.2 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.5.1	☐ Contrastare le forme di segregazione verticale e valorizzare la risorsa femminile nei contesti organizzativi.
3.4.5.2	☐ Contrastare le forme di segregazione orizzontale, favorendo, in particolare, il decremento di genere del <i>digital divide</i> .
3.4.5.3	☐ Favorire la conciliazione vita/lavoro di uomini e donne.
3.4.6	Tema I - Misura 5.1 (sono possibili più risposte all'interno del Tema).
3.4.6.1	☐ Promozione di interventi informativi, formativi e di sensibilizzazione e di aggiornamento rivolti ad operatori pubblici e del privato sociale che garantiscano una conoscenza approfondita della condizione specifica dei richiedenti asilo e dei servizi attivi a livello territoriale.
3.4.6.2	☐ Promozione di percorsi integrati di assistenza e formazione breve per favorire l'integrazione sociale e professionale dei richiedenti asilo.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

4.1	PROBLEMA
4.1.1	• Qual è il problema di discriminazione e/o di esclusione all'origine dell'intervento? • Quali sono i principali fattori che lo determinano? (massimo 3.000 caratteri) Partiamo dalla dichiarazione di principio per elencare sommariamente alcuni nodi critici: <i>adeguare il sistema rigido di welfare alle infrastrutture relazionali già esistenti.</i> La provincia di Benevento presenta un tasso di disoccupazione rilevante pur risultando il più basso in Campania, il 10,6%, considerando la media nazionale all'8,7%, che in termini assoluti corrisponde a circa 12 mila persone. In termini di comparazione di genere la disoccupazione maschile è all'8,6%, mentre quella femminile al 13,7%. La suddivisione per classi di età evidenzia il fenomeno dell'inoccupazione giovanile, dimostrato dal fatto che il 37,9% dei ragazzi tra i 15-24 anni e il 28,2 % di quelli che rientrano nella fascia tra i 25-29 anni, è senza lavoro. L'esclusione di una parte dei giovani e delle donne del Sannio dal pieno inserimento nel mercato del lavoro a causa della mancanza di opportunità lavorative (in particolare le persone con basso livello di scolarizzazione o appartenenti a categorie svantaggiate), di forme di lavoro nero collegate a situazioni di patologica precarietà si riflette in condizioni di prolungata instabilità della vita privata. Ciò comporta l'impossibilità di progettare il futuro, di costruirsi una famiglia e avere figli in carenza di adeguate forme di tutela, in irrecuperabile limitazione allo sviluppo di un percorso professionale motivante, fino alla percezione del fallimento identitario. L'accesso delle persone al godimento di fondamentali diritti di cittadinanza (lavoro e socialità), concorre infatti in maniera sempre più marcata alla definizione del ruolo e dell'identità sociale dei cittadini. Il fenomeno s'inserisce in uno scenario segnato da numerosi vincoli strutturali: ➤ la flessibilizzazione delle forme contrattuali ha creato uno zoccolo duro di cittadini e cittadine sempre più deboli sul mercato del lavoro, che espelle persone con ridotte capacità d'apprendimento o con competenze difficilmente spendibili; ➤ la difficoltà per i giovani, le donne e quei soggetti che ne sono temporaneamente usciti a rientrare nel mercato del lavoro, ad accedere a processi di ri-orientamento che coniughino le offerte di occupazione ad aspirazioni e aspettative di realizzazione personale/professionale o che evidenzino l'inadeguatezza dei percorsi formativi di reinserimento; ➤ la difficoltà per il sistema dei servizi pubblici di realizzare forme efficaci d'integrazione tra servizi ed unità d'offerta afferenti ad amministrazioni diverse e fra sistema pubblico e privato sociale, allo scopo di accogliere e prendere in carico bisogni ed esigenze manifestate dai cittadini, nel rispetto della complessità e globalità della persona; ➤ l'impossibilità di intervenire sull'adeguamento del sistema dei servizi in termini di soddisfazione del bisogno e di percezione della qualità del servizio erogato, strettamente connesso alla discontinuità dei percorsi d'integrazione tra pubbliche amministrazioni ed imprese sociali, irrigiditi dalla normativa sugli appalti di servizio.
4.2	STRATEGIA
4.2.1	• In che modo la PS intende risolvere il problema di discriminazione e/o di esclusione precedentemente descritto? • In che modo e in che misura i beneficiari finali eventualmente coinvolti potranno risolvere il problema di discriminazione e/o di

	esclusione? (massimo 3.000 caratteri) Obiettivo del progetto “Agenzia di Reciprocità” è la sperimentazione di iniziative di supporto ai processi di sviluppo dell’imprenditorialità sociale: 1) esplicitando la caratteristica funzione di settore economico/occupazione strutturalmente orientati alla centralità della dimensione socio-relazionale e all’integrazione lavorativa di soggetti deboli o in condizioni di marginalità ed esclusione sociale, 2) sostenendo imprese e qualità - erogata/percepita - in quanto sistema economico che agisce nell’ambito della gestione di servizi ed attività produttive strategiche per il rafforzamento dei processi d’inclusione sociale, promuovendo l’effettivo godimento dei diritti di cittadinanza. La strategia ipotizzata prevede differenti tipologie di azioni: (a) <u>azioni di sistema</u>, volte ad incidere sui rapporti tra le diverse agenzie e parti sociali, istituzionali e non, allo scopo di ridefinire le modalità di regolazione dei rapporti tra le diverse componenti; (b) <u>azioni di servizio</u>, orientare e supportare la nascita ed il potenziamento di processi di sviluppo delle imprese sociali e delle loro reti, la qualità dei posti di lavoro offerti e dei servizi erogati; (c) <u>azioni territoriali</u>, in grado di connettere progettualità, innovazione e sperimentazione con bisogni, istanze e risorse che sappiano calarsi nelle realtà locali e, in sede di monitoraggio e verifica dei risultati, relazionarsi a una dimensione più ampia; (d) <u>azioni di controllo</u>, finalizzate a monitorare le diverse azioni di progetto, favorire un puntuale riorientamento ed ottenere i migliori risultati in termini di efficacia ed efficienza nella gestione operativa. Grande attenzione sarà posta ad assicurare ai cittadini diversamente abili l’accesso alle azioni progettuali, garantendo che i luoghi deputati ad accoglierne le istanze siano sprovvisti di barriere architettoniche od operative (ad esempio nell’uso di risorse tecnologiche ove possibile). In ogni area di attività sarà adottato un approccio di genere, valorizzando i collegamenti ad organizzazioni, attività e progetti già promossi dalla capofila: ad esempio le attività del Centro per l’Occupabilità Femminile attivato dalla Provincia nell’ambito delle Misura 3.14 POR Campania 2000/2006, o taluni profili sviluppati nell’ambito di Equal I Fase dal progetto “Donne & Ambiente”. Le azioni di sistema a) sono indicate nelle linee di intervento operativo LI 1 - promozione di Agenzia di Reciprocità e LI 4 - supporto alla programmazione negoziata. Tra le azioni di servizio b) raggruppiamo le linee di intervento operativo LI 3 - servizi alle imprese sociali. Tra le azioni territoriali c) vi sono quelle descritte nella linee di intervento LI 2 - Ricerca sui bisogni delle imprese sociali, mappatura delle risorse territoriali ed individuazione dei bacini d’impiego e LI 5 - sostegno alla qualificazione dei servizi alla persona. Infine le azioni di controllo d) sono descritte nella linea di intervento operativo LI 6 - sistema di monitoraggio e controllo.
--	--

4.3	OBIETTIVI DELLA PS
4.3.1	Scopo dell’intervento (massimo 1.500 caratteri). Il paradigma culturale che guida la filosofia progettuale punta a rafforzare o realizzare collegamenti stabili e mainstreaming verticale per innovare le politiche territoriali di coesione sociale e le reti informali di sussidiarietà. L’attore di questa integrazione, nella logica dell’economia civile e del principio di reciprocità, è il Terzo Settore. La Regione Campania definisce prioritarie quelle iniziative che prevedano: - il sostegno alla creazione d’impresa attraverso metodi di gestione innovativi e azioni di sviluppo dei servizi d’informazione, comunicazione, consulenza

	gestionale fiscale e legale, assistenza nella contrattazione con soggetti pubblici e privati, ricerca e marketing - la creazione di sportelli per l'economia sociale, l'orientamento all'autoimpiego, la creazione e sperimentazione sul territorio di incubatori di rete che promuovano la nascita di nuove imprese sociali, soprattutto in favore dei soggetti più deboli, accompagnandone lo sviluppo - la creazione di servizi alternativi e innovativi, nonché la sperimentazione e lo sviluppo di nuovi settori produttivi dell'impresa sociale connessi alle specificità del territorio campano - lo sviluppo di alleanze e di sinergie tra le imprese e il settore pubblico assistite dalla costruzione di reti tra il mondo del profit e del non profit - l'accompagnamento alla creazione ed allo sviluppo di reti di specializzazione verso l'economia sociale e la RSI. Agenzia di Reciprocità nasce allo scopo di concretizzare questi obiettivi.
4.3.2	Obiettivi perseguiti dalla PS (risultati attesi) Al termine dell'intervento: • quali nuove competenze / comportamenti / atteggiamenti le persone coinvolte (beneficiari intermedi/finali) avranno acquisito? • quali saranno gli adeguamenti / miglioramenti delle strutture/sistemi coinvolti nell'intervento? <i>(massimo 2.500 caratteri)</i> Alcuni beneficiari intermedi: ✓ soci, operatori e quadri della cooperazione sociale attiva sul territorio provinciale ✓ responsabili delle politiche sociali operanti negli ambiti territoriali 328 ed in Amministrazione Provinciale ✓ decision makers in materia di politiche sociali, della formazione e del lavoro Alcuni beneficiari finali: ✓ soggetti inoccupati con difficoltà d'inserimento nel mondo del lavoro ✓ categorie deboli (diversamente abili, ex-tossicodipendenti, detenuti ed ex-detenuti, immigrati, donne in condizioni precarie) che possano provare sbocchi occupazionali nella cooperazione sociale di tipo B. Rispetto ai beneficiari intermedi, rientra fra i risultati attesi l'acquisizione di: ✓ competenze manageriali, gestionali; valutative e di rendicontazione sociale dei servizi negoziati ✓ elevate capacità programmatiche e progettuali nell'ambito della pianificazione sociale, ✓ adeguate capacità di concertazione con il Terzo Settore per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in applicazione della L. 328 e delle linee guida regionali ✓ sensibilità alla visione integrata delle strategie multidimensionali d'inclusione sociale, esplicitate da politiche in grado di ancorarsi alla domanda effettiva di servizio, esercitate da interfaccia pubbliche qualificate Rispetto ai beneficiari finali: ✓ incrementi del livello di competenze necessarie ai giovani inoccupati per avviare percorsi d'inserimento lavorativo, attraverso forme di auto-impiego e d'impresa sociale ✓ innalzamento dei livelli di autonomia delle persone diversamente abili, facilitati dall'inserimento nella cooperazione sociale e da strategie di RSI. Per estensione: tangibile sostegno alle attese delle loro famiglie.

	Quanto alle strutture ed ai sistemi coinvolti, i cambiamenti auspicati attengono al: ✓ miglioramento degli assetti organizzativi delle imprese operanti nel Terzo Settore, della capacità di posizionamento sul mercato dei servizi alla persona, in un'ottica di sganciamento dalla spesa pubblica ✓ la ristrutturazione del perimetro del mercato sociale, effetto del mainstreaming di percorsi istituzionali di supporto alla programmazione negoziata ✓ l'ampliamento della base occupazionale, la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, l'emersione di lavoro sommerso, il raccordo dinamico con le agenzie d'intermediazione pubbliche e private operanti nel mercato del lavoro ✓ know-how organizzativo e gestionale sostenibile dell'Agenzia, da consolidare in uno strumento operativo stabile.
4.3.3	Programma di lavoro in sintesi. <i>In relazione ai risultati attesi, descrivere il programma di lavoro in termini di macrofasi (massimo 6.000 caratteri).</i> Le linee d'intervento LI sono correlate agli obiettivi ed agli approcci operativi. Sono articolate come segue: LI 1. Implementazione ed attivazione rete partneriale Tra i partner è diffusa l'esigenza di definire procedure finalizzate ad implementare la rete progettuale, al fine di studiare e sperimentare forme d'intervento volte a garantire la tutela e il godimento dei fondamentali diritti di cittadinanza, il potenziamento dei fattori d'inclusione sociale delle persone in difficoltà, la progettazione di iniziative integrate a sostegno dell'economia sociale, la sperimentazione di azioni di programmazione negoziata a livello locale tra i diversi attori pubblici e privati del sistema sociale, privilegiando metodologie di animazione sociale orientate allo sviluppo locale. Scopo delle attività è l'implementazione/consolidamento della forma collettiva prescelta per il raggiungimento degli obiettivi attesi, a rafforzamento dei processi di partecipazione attiva dei partner. LI 2. Ricerca sui bisogni delle imprese sociali, mappatura delle risorse territoriali ed individuazione dei bacini d'impiego Il progetto prevede due ambiti d'intervento: - rilevazione, all'interno della rete di servizi, dei bisogni delle imprese sociali e dei bisogni delle persone, allo scopo di fornire al sistema misto territoriale (pubblico/privato sociale) le informazioni necessarie ad adeguare il sistema di welfare locale - rilevazione delle risorse territoriali esistenti in termini di servizi, enti, istituzioni, organizzazioni locali, risorse strutturali, professionali, umane ed economiche. La mappatura utilizzerà metodologie di indagine sociologica e di ricerca di mercato, in quanto funzionali alla realizzazione di servizi alla persona e alle imprese sociali ed a supporto della programmazione negoziata. Per garantire altresì un quadro comparativo strutturale adotterà il set di indicatori del benessere od inclusione sociale approvati dal Consiglio Europeo di Laeken nel dicembre 2001, a sottolineare la multidimensionalità dei fenomeni di esclusione sociale e l'approccio sistemico impresso agli obiettivi della ricerca. Sarà compito della ricerca sviluppare un tema emulativo che confronti i risultati ottenibili utilizzando il set di Indicatori del benessere economico e sociale UE da quelli desumibili mutuando il modello HDI, Human Development Index, costruito dal prof. Amartya Sen. LI 3. Servizi alle imprese sociali

	Si vuole promuovere la nascita e la sostenibilità delle imprese sociali, il loro sviluppo e rafforzamento attraverso un <i>sistema di rete integrato di servizi</i>, per incrementarne l'efficacia, l'efficienza, la capacità imprenditoriale sul piano economico e sociale, migliorare la qualità dei posti di lavoro all'interno delle imprese stesse, favorire lo sviluppo e la promozione delle imprese che inseriscono persone svantaggiate o che erogano servizi per il loro reinserimento sociale e lavorativo. Il miglioramento della qualità delle imprese a livello organizzativo, gestionale e professionale, delle figure caratterizzanti la cooperazione sociale (soci lavoratori, soci volontari, dirigenti e operatori), la misura e il valore del benessere prodotto per la comunità (bilancio sociale) e l'acquisizione di strumenti di ricerca e utilizzo di finanziamenti provenienti da fonti diverse saranno promossi erogando servizi di consulenza, informazione e formazione alle imprese, in funzione di un processo di empowerment. Il sistema integrato aiuterà le imprese ad individuare e sviluppare nuove nicchie di mercato perché queste possano creare nuovi servizi, nuovi posti di lavoro, riqualificare gli operatori occupati, potenziare l'offerta del sistema dei servizi. LI 4. <i>Supporto alla programmazione negoziata</i> Scopo della linea è l'individuazione di nuove tipologie di rapporto tra sistema pubblico, imprese sociali e sistema privato profit, volte al superamento dell'appalto, alla sperimentazione di modalità di programmazione negoziata alla luce della legislazione sugli EeLl (D.Lgs. 267/00), sui servizi sociali e sociosanitari (L.N. 328/00), in base agli effetti della L.N.112/98 sulla 381/91 di disciplina della cooperazione sociale, sulla normativa dei patti territoriali, degli accordi di programma e delle forme di gestione dei servizi pubblici. Si vuole contribuire alla realizzazione dei piani di zona previsti dalla legge, con metodologie e strumenti afferenti i processi concertativi. LI 5. <i>Sostegno per la qualificazione dei servizi alla persona</i> Si forniranno al sistema prestazioni finalizzate a migliorare le capacità di risposta ai bisogni, alle nuove forme di povertà e di esclusione sociale e a sostenere iniziative mirate al conseguimento di una maggior qualità dei servizi erogati. Si adotteranno modelli di misurazione di qualità (rating sociale) e standard di valutazione della soddisfazione degli utenti/clienti (AA 1000 è uno standard sviluppato da ISEA, Institute of Social and Ethical Accountability). LI 6. <i>Sistema di monitoraggio, controllo, verifica e valutazione</i> Il sistema di monitoraggio, controllo, verifica e valutazione sarà realizzato con metodologie, strumenti e tecniche di Program Management (PM). La gestione operativa del PM ha per scopo la pianificazione, il coordinamento ed il controllo delle risorse assegnate al progetto, nonché la coerenza tra risultati parziali e finali dell'iniziativa con obiettivi ed attese del progetto stesso. Previa adeguata periodica e sistematica formazione la metodologia interviene per verificare, monitorare e indirizzare risorse, attività e tempi, controllare i contenuti e sincronizzare le distinte azioni di progetto. Diffusione e trasferibilità di modalità e stile del PM ai componenti della P.S. sono obiettivo strategico del progetto a supporto dell'impostazione, gestione, monitoraggio anche delle successive iniziative di imprenditoria sociale, come Equal finalizzate a garantire il benessere dei cittadini/utenti e dei lavoratori delle imprese sociali. Il set degli indicatori è precisato al punto successivo.
4.3.3.1	Traduzione in inglese o francese delle voci 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3, anche in forma sintetica (<i>massimo 3.000 caratteri</i>) Il presente documento è riservato ai soli fini di studio e non deve essere diffuso pubblicamente. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Commissione Europea.

[REDACTED]

[REDACTED]

1. The first part of the document is a list of references. The references are listed in a standard format, with the author's name, the title of the work, and the publisher. The references are as follows:

1. The first part of the document is a list of references. The references are listed in a standard format, with the author's name, the title of the work, and the publisher. The references are as follows:

[REDACTED]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

[illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

100

[illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

The following information was obtained from the records of the Department of Health and Human Services, Office of Inspector General, Washington, D.C., regarding the activities of the American Medical Association's Committee on Professional Ethics during the period from January 1, 1970, to December 31, 1978.

Abstract—The purpose of this study was to determine the effect of a 12-week training program on the heart rate (HR) and energy expenditure (EE) of sedentary, middle-aged women. The subjects were 15 women, 40 to 50 years of age, who were sedentary and had no cardiovascular or pulmonary disease. They were randomly assigned to a 12-week training program or a control group. The training program consisted of three sessions per week of 30 minutes of moderate-intensity aerobic exercise. The control group consisted of 15 women who did not exercise. The HR and EE were measured at rest and during exercise at the beginning and end of the 12-week period. The HR and EE were significantly higher in the training group than in the control group at the end of the 12-week period. The HR and EE were also significantly higher in the training group than in the control group during exercise. The results of this study suggest that a 12-week training program can improve the HR and EE of sedentary, middle-aged women.

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

[illegible]

1. The first step in the process of developing a business plan is to conduct a thorough market research. This involves identifying the target market, understanding the needs and preferences of the customers, and analyzing the competitive landscape. Market research can be conducted through various methods, including surveys, interviews, and focus groups.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

...the ...

...the ...

[illegible]

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

Le richieste sono maggiori nelle imprese medie, soprattutto quelle con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 50, che nelle imprese più piccole o più grandi.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

	[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]
--	---

4.3.4	Per ciascun risultato atteso, descrivete il/i relativo/i indicatore/i di performance (massimo 2.000 caratteri) Verrà sviluppato un set di parametri/indicatori specifici e codificati con cui poter misurare il grado di efficacia dei risultati delle attività e di allineamento agli obiettivi di partenza; esso sarà la piattaforma per il controllo di gestione operativo dell'intera iniziativa, articolato e personalizzato per singolo socio partecipante 4.3.4 Un indicatore è ciò che si può osservare nella realtà nel momento in cui si raggiunge un risultato. Esso, di norma, è costituito dai seguenti elementi: • una variabile; • un <i>target-group</i>; • un tempo di osservazione; • un valore di riferimento. Esempi. In relazione all'esempio 1 riportato nei precedenti paragrafi, l'indicatore potrebbe essere "variazione percentuale dei disabili coinvolti (dal ...% al ...%) in grado di progettare siti web (con caratteristiche tecniche...) dopo aver completato la formazione di ... ore e lo stage aziendale di ... settimane" In relazione all'esempio 2, gli indicatori potrebbero essere: • <i>percentuale degli operatori che superano il test di verifica di apprendimento auto somministrato on-line al termine del ciclo di formazione;</i> • <i>numero di casi di bilanci di competenze per i disabili gestiti correttamente nelle simulazioni d'aula da parte degli operatori formati;</i> • <i>variazione percentuale del livello di soddisfazione degli utenti dei servizi per l'impiego entro 12 mesi dalla conclusione delle attività formative rilevato attraverso questionari somministrati agli utenti.</i> Vi chiediamo di descrivere, per lo scopo del progetto e per ciascun obiettivo/risultato atteso, uno o più indicatori di <i>performance</i>.
-------	--

4.4	PROGRAMMA DI LAVORO ARTICOLATO IN MACROFASI
4.4.1	• Titolo della Macrofase. Azione 1: Costituzione della PS. Attività in cui si articola. ✓ Costituzione della cabina di regia; ✓ Approvazione delle linee strategiche e programmatiche; ✓ Approvazione degli indicatori di valutazione ex ante; ✓ Costituzione del comitato tecnico-scientifico ✓ Approvazione del budget;

	✓ Assegnazione delle aree di competenza e dei ruoli gestionali; ✓ Costituzione del comitato esecutivo; ✓ Redazione dei protocolli interni (regolanti catena di comando e rapporti economici/accountability) ✓ Sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione da parte di tutti gli organismi aderenti alla PS ✓ Registrazione dell'accordo all'Ufficio del Registro • Partner o i partner responsabili della realizzazione. Tutti • Durata in mesi della macrofase. 5 mesi • Annualità di avvio della macrofase (1^a, 2^a o 3^a). 1^a • Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. I partner aderenti alla PS ed i soggetti individuati per coprire ruoli esecutivi e di supporto scientifico, così ripartiti: 7 unità in Cabina di regia, 3 delegati alle funzioni di Monitoraggio, Valutazione e Rendicontazione, 2 coordinatori di macroarea, 6 responsabili di procedimento, 5 componenti il comitato tecnico-scientifico. • Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. Accordo di cooperazione sottoscritto da tutti gli organismi della PS, integrato da: Programma di Lavoro Budget Protocollo di gestione della catena di comando: regola le relazioni tra Cabina di regia, Comitato tecnico-scientifico e Comitato esecutivo per la definizione degli indirizzi strategici, operativi e di genere Protocollo di accountability: regola le modalità di gestione dei contributi finanziari, con riferimento alla contabilizzazione e certificazione delle spese ed alla standardizzazione dei flussi documentali generati dalle attività di progetto. Contiene le schede di rilevazione delle attività da avviare all'unità di rendicontazione per il riconoscimento dei costi sostenuti e la remunerazione delle competenze maturate. Accordo di cooperazione transnazionale. <i>(massimo 2.000 caratteri).</i> <i>Replicare il presente riquadro per ogni macrofase.</i>
4.4.1	• Titolo della Macrofase. Azione 2: Avviamento del comitato esecutivo, approvazione organigramma funzionale, selezione RU Attività in cui si articola. ○ Approvazione dell'organigramma funzionale; ○ Approvazione del cronoprogramma delle linee d'intervento e delle dotazioni organiche e funzionali ○ Formalizzazione incarichi al Comitato esecutivo ed al Comitato tecnico-scientifico

	○ Diffusione delle linee guida per la comunicazione interna ○ Assegnazione degli incarichi di monitoraggio, valutazione e mainstreaming ○ Assegnazione del budget di funzionamento ○ Approvazione dei requisiti per l'assegnazione di consulenze, incarichi specialistici ed operativi ○ Selezione R.U. ○ Assegnazione dei compiti alle RU selezionate per l'attuazione delle linee d'intervento ○ Assegnazione dei compiti all'area giuridico-legale negli ambiti lavoro e contratti; Partner o i partner responsabili della realizzazione. Consorzio di cooperative sociali Germogli, Innovation carrier s.r.l. Durata in mesi della macrofase. Dal 9° al 30° mese Annualità di avvio della macrofase (1°, 2° o 3°). 1°, 2°, 3° Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. PS e beneficiari intermedi Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. Organigramma Cronoprogramma delle linee d'intervento, delle dotazioni organiche e funzionali Linee guida per la comunicazione interna Disciplinare per l'assegnazione di consulenze, incarichi specialistici ed operativi Mansionario Form contrattuali Form avvisi pubblici Deliberazioni Decisioni (massimo 2.000 caratteri). <i>Replicare il presente riquadro per ogni macrofase.</i>
--	--

4.4.1	• Titolo della Macrofase. Azione 3: implementazione delle azioni trasversali di progetto Attività in cui si articola. ○ Autovalutazione in itinere ed ex post ○ Monitoraggio in itinere ed ex post; ○ Rendicontazione; ○ Mainstreaming • Partner o i partner responsabili della realizzazione. Le aree di autovalutazione e monitoraggio sono assegnate ad Agenzia di Cittadinanza. L'area rendicontazione è prerogativa della capofila, che curerà altresì i processi di mainstreaming verticale ad personam. La forma di Agenzia sarà formalizzata quale azione di mainstreaming verticale in forma di fondazione/associazione onlus, società consortile o mista al termine della sperimentazione, qualora i risultati conseguiti fossero valutati positivamente. Il mainstreaming orizzontale sarà curato da Innovation carrier e ricondotto ad un'unità complessa di comunicazione con il compito di implementare il sistema di comunicazione a supporto dell'organizzazione della PS, curare l'aggiornamento e la manutenzione del sito di servizio del progetto, il consolidamento dell'immagine coordinata e del sistema delle relazioni esterne. • Durata in mesi della macrofase. Dal 9° al 38° mese (due mesi per la rendicontazione di progetto)
-------	--

	• Annualità di avvio della macrofase (1^a, 2^a o 3^a). 1^o, 2^o, 3^o • Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. PS, sistema dell'economia sociale, sistema istituzionale • Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. Schede di valutazione e monitoraggio Questionari di valutazione e monitoraggio della soddisfazione degli utenti Manuali per le procedure interne, desunti dai protocolli allegati all'Accordo di cooperazione Modulistica a supporto delle procedure di rendicontazione Vademecum delle procedure per l'implementazione dei percorsi istituzionali Linee guida per l'uso, la stampa e la diffusione dell'immagine coordinata di "Agenzia di Reciprocità" Materiali e gadget promozionali, pubblicitari, cartacei e multimediali a supporto dei seminari di divulgazione dei risultati, redazionali, grafici per il mainstreaming di progetto Statuto ed assetti dell'organismo Agenzia di reciprocità che proseguirà, ove validato, le attività promosse in ambito Equal. (massimo 2.000 caratteri). <i>Replicare il presente riquadro per ogni macrofase.</i>
4.4.1	• Titolo della Macrofase. Azione 4: Ricerca sui bisogni delle imprese sociali, la mappatura delle risorse territoriali e l'individuazione dei bacini d'impiego Attività in cui si articola. ○ Assegnazione della delega di attività ○ Costituzione del gruppo di ricerca (si intende coinvolgere il consorzio AASTER di Milano) ○ Assegnazione degli obiettivi; ○ Cronoprogramma e realizzazione della ricerca • Partner o i partner responsabili della realizzazione. Innovation carrier s.r.l. • Durata in mesi della macrofase. Dal 9 al 14' mese • Annualità di avvio della macrofase (1^a, 2^a o 3^a). 1^a • Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. PS, sistema dell'economia sociale, sistema istituzionale. • Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. Rapporto di ricerca Pubblicazioni Supporti multimediali e cartacei al mainstreaming orizzontale dei risultati della ricerca Il Consorzio AASTER, nato nel 1986, ha oggi una rete di collaboratori estesa in tutta Italia, oltre che in Spagna, Francia, Germania. Tutti con un comune orientamento agli approcci della ricerca partecipata, detta ricerca-azione, strategia di indagine orientata alla trasformazione delle logiche d'azione e delle relazioni tra gli attori coinvolti nel processo di ricerca. Questo è ciò che rende efficace l'approccio che, a partire dallo sviluppo dal basso, arriva alla costruzione di reti di collaborazione tra attori. La ricerca-azione, nella logica già descritta ai precedenti item, riveste un ruolo fondamentale per il posizionamento locale di Agenzia di Reciprocità e l'avvio/rimodulazione delle conseguenti linee d'intervento.

	(massimo 2.000 caratteri). <i>Replicare il presente riquadro per ogni macrofase.</i>
--	---

4.4.1	• Titolo della Macrofase. Azione 5: attivazione servizi promossi ed erogati da Agenzia di Reciprocità Attività in cui si articola. ○ Laboratori di cittadinanza (si intende coinvolgere Studio APS di Milano) ○ Costruzione della rete dei soggetti del sistema sociale ○ Valutazione dei risultati intermedi della Ricerca sui bisogni delle imprese sociali, mappatura delle risorse territoriali ed individuazione del bacini d'impiego ○ Definizione degli ambiti operativi ○ Allestimento dello sportello Agenzia di Reciprocità (AdR) ○ Valutazione dei risultati finali della Ricerca ○ Redazione dei protocolli di servizio, differenziati per ciascuna linea di servizio e consulenza erogata da Agenzia di Reciprocità ○ Formazione degli operatori ○ Campagna di Informazione e Comunicazione all'utenza ○ Apertura dello sportello AdR • Partner o i partner responsabili della realizzazione. Intera PS, con funzioni specifiche • Durata in mesi della macrofase. Dal dal 15' al 36' mese • Annualità di avvio della macrofase (1^a, 2^a o 3^a). 1^a • Tipologia e numero dei beneficiari previsti nella macrofase. PS, sistema dell'economia sociale, sistema istituzionale • Prodotti eventualmente previsti nella macrofase. Materiali di supporto ai laboratori di cittadinanza Rapporto sulle esperienze Pubblicazioni Materiali e gadget promozionali, pubblicitari, cartacei e multimediali a supporto dell'attività di sportello Supporti multimediali e cartacei al mainstreaming orizzontale dei risultati delle esperienze. Lo Studio APS è una società che da più di trent'anni opera nel campo della formazione, della ricerca e della consulenza per trattare i problemi del funzionamento delle organizzazioni di lavoro e in particolare per affrontare le difficoltà di comunicazione e interazione tra persone e gruppi che condizionano la produzione e lo sviluppo. Ha consolidato, insieme al Gruppo Abele di Torino, numerose esperienze di ricerca operativa nel campo dell'animazione e del lavoro sociale o della costruzione di percorsi finalizzati alla creazione di capitale sociale. (massimo 2.000 caratteri). <i>Replicare il presente riquadro per ogni macrofase.</i>
-------	---

4.5	ATTIVITÀ					
4.5.1	Assistenza rivolta alle persone (sono possibili più risposte).	Assente	1	2	3	4
	Rilevanza strategica delle diverse tipologie di attività da realizzare. Indicare il grado di rilevanza strategica delle singole attività rispetto all'intervento proposto, secondo una scala di valori da 1 (rilevanza minima) a 4 (rilevanza massima). Se l'attività non è contemplata nell'intervento, fornire la casella "Assente".					
4.5.1.2	Orientamento e counselling	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.1.3	Formazione	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.1.4	Formazione sul luogo di lavoro	☐	☐	☒	☐	☐
4.5.1.5	Work placement	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.1.6	Job rotation e job sharing	☒	☐	☐	☐	☐
4.5.1.7	Aiuti all'occupazione e al lavoro autonomo	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.1.8	Misure integrate (pathway to integration)	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.2	Assistenza rivolta a strutture e sistemi e misure di accompagnamento (sono possibili più risposte).	Assente	1	2	3	4
4.5.2.1	Occupazione	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.2.2	Formazione formatori, docenti e personale	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.2.3	Miglioramento dei servizi per l'impiego	☐	☐	☐	☒	☐
4.5.2.4	Sviluppo di percorsi formativi, certificazione	☐	☐	☒	☐	☐
4.5.2.5	Anticipazione mutamenti tecnologici	☐	☐	☒	☐	☐
4.5.2.6	Organizzazione del lavoro, miglioramento delle condizioni di accesso al mercato del lavoro	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.2.7	Orientamento e servizi sociali	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.2.8	Sensibilizzazione, informazione e pubblicità	☐	☐	☐	☐	☒
4.5.2.9	Studi e analisi dei fattori di discriminazione	☐	☐	☐	☐	☒

4.6	BENEFICIARI	
4.6.1	Azioni rivolte alle persone I beneficiari sono suddivisi in 5 sottocategorie definite a livello comunitario per consentire la rilevazione, seppure indicativa in questa fase della procedura, delle diverse tipologie di destinatari e della loro età, in forma percentuale. Per ciascuna sottocategoria, il totale dei valori percentuali indicati deve essere sempre uguale a 100 (massimo un decimale).	
4.6.1.1	Sottocategoria "Condizione nel mercato del lavoro"	Valore %
4.6.1.1.1	Disoccupati – maschi	15
4.6.1.1.2	Disoccupati – femmine	30
4.6.1.1.3	Occupati (include i lavoratori autonomi) – maschi	20
4.6.1.1.4	Occupati (include i lavoratori autonomi) – femmine	35

4.6.1.1.5	Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – maschi	
4.6.1.1.6	Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – femmine	
4.6.1.1.7	TOTALE	100%
4.6.1.2	Sottocategoria “Migranti e minoranze”	Valore %
4.6.1.2.1	Migranti, minoranze etniche – maschi	20
4.6.1.2.2	Migranti, minoranze etniche – femmine	80
4.6.1.2.3	Richiedenti asilo – maschi	
4.6.1.2.4	Richiedenti asilo – femmine	
4.6.1.2.5	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi	
4.6.1.2.6	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine	
4.6.1.2.7	TOTALE	100%
4.6.1.3	Sottocategoria “Disabilità”	Valore %
4.6.1.3.1	Disabili fisici – maschi	20
4.6.1.3.2	Disabili fisici – femmine	20
4.6.1.3.3	Disabili psichici – maschi	15
4.6.1.3.4	Disabili psichici – femmine	15
4.6.1.3.5	Disabili mentali – maschi	15
4.6.1.3.6	Disabili mentali – femmine	15
4.6.1.3.7	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi	
4.6.1.3.8	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine	
4.6.1.3.9	TOTALE	100%
4.6.1.4	Sottocategoria “Discriminazioni specifiche”	Valore %
4.6.1.4.1	Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – maschi	20
4.6.1.4.2	Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – femmine	30
4.6.1.4.3	Senzatetto – maschi	
4.6.1.4.4	Senzatetto – femmine	
4.6.1.4.5	Detenuti ed ex detenuti – maschi	20
4.6.1.4.6	Detenuti ed ex detenuti – femmine	30
4.6.1.4.7	Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – maschi	
4.6.1.4.8	Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – femmine	
4.6.1.4.9	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi	
4.6.1.4.10	Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine	
4.6.1.4.11	TOTALE	100%
4.6.1.5	Sottocategoria “Età”	Valore %
4.6.1.5.1	< 25 anni – maschi	10
4.6.1.5.2	< 25 anni – femmine	25
4.6.1.5.3	25-50 anni – maschi	20
4.6.1.5.4	25-50 anni – femmine	45
4.6.1.5.5	> 50 anni – maschi	
4.6.1.5.6	> 50 anni – femmine	
4.6.1.5.7	TOTALE	100%
4.6.1.6	Numero di beneficiari previsti (fornire una sola risposta)	
4.6.1.6.1	☐ < 10	
4.6.1.6.2	☐ ≥ 10 e ≤ 30	
4.6.1.6.3	☐ > 30 e ≤ 60	
4.6.1.6.4	☒ > 60	

4.6.2	Descrivere il processo di coinvolgimento dei beneficiari (massimo 3.000 caratteri). Audit del sistema della cooperazione sociale e del forum provinciale del terzo settore che raggruppa organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale ed organismi rappresentativi della cooperazione sociale valutazione dell'impatto delle politiche sociali rilevabile dal confronto diretto con I decisori politici, allo scopo di individuare criticità e debolezze interviste sulla condizione dei giovani inoccupati consultazione e coinvolgimento in fase preprogettuale della rete per l'handicap e la disabilità di cui è promotore il consorzio Germogli il cui scopo è la facilitazione all'accesso ad una condizione di vita accettabile e completa per I soggetti diversamente abili, per coglierne istanze, attese e bisogni espressi. Interviste e contatti informali con le componenti immigrate Focus group nell'ambito del corso promosso dall'Università Cattolica di Milano e dall'Amministrazione provinciale di Benevento, di concerto con il Centro di Cultura dell'Università Cattolica di Benevento, intitolato Programmare ed attuare interventi nel sociale, tra novembre 2003 3 maggio 2004 corso di perfezionamento universitario, partecipato da numerose equipe di ambito 328 (uffici di piano) e tecnici della rete socio-assistenziale.
4.6.2.1	Traduzione in inglese o francese della voce 4.6.2, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri)

4.6.3	AZIONI DI ASSISTENZA E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO <i>Priorità tematiche delle azioni rivolte alle strutture ed ai sistemi; misure di accompagnamento (sono possibili più risposte). Indicare il grado di rilevanza degli argomenti rispetto all'intervento proposto, secondo una scala di valori da 1 (rilevanza minima) a 4 (rilevanza massima).</i> <i>Se l'intervento non è correlato all'argomento, barrare la casella "Assente".</i> <i>Se l'intervento non contempla azioni di assistenza alle strutture ed ai sistemi, barrare "Assente" in tutte le risposte</i>					
		Assente	1	2	3	4
4.6.3.1	Disoccupazione	☐	☐	☐	☐	☒
4.6.3.2	Discriminazione razziale	☒	☐	☐	☐	☐
4.6.3.3	Richiedenti asilo	☒	☐	☐	☐	☐
4.6.3.4	Disabilità	☐	☐	☐	☐	☒
4.6.3.5	Utenti scarsamente qualificati	☐	☐	☐	☐	☒
4.6.3.6	Discriminazione di genere	☐	☐	☐	☐	☒
4.6.3.7	Sostegno alla creazione d'impresa	☐	☐	☐	☐	☒
4.6.3.8	Età	☐	☐	☐	☒	☐
4.6.3.9	Orientamento sessuale	☒	☐	☐	☐	☐
4.6.3.10	Religione	☒	☐	☐	☐	☐

4.7	MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE
4.7.1	Quali azioni di monitoraggio e autovalutazione la PS intende effettuare e con quali strumenti? <i>(massimo 1.500 caratteri) vedi agecitt</i>

5. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

5.1	INNOVATIVITÀ					
5.1.1	Rilevazione del carattere innovativo dell'intervento per tipologia di innovazione (sono possibili più risposte). <i>Indicare il grado di presenza/assenza dei 3 livelli di innovazione nell'ambito dell'intervento, secondo una scala di valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo). Se i caratteri innovativi dell'intervento non sono riconducibili ad uno dei predetti livelli, barrare la casella "Assente".</i>					
		Assente	1	2	3	4
5.1.1.1	Innovazione orientata ai processi	☐	☐	☐	☐	☒
5.1.1.2	Innovazione orientata agli obiettivi	☐	☐	☐	☒	☐
5.1.1.3	Innovazione orientata al contesto	☐	☐	☐	☐	☒
5.1.2	Descrizione del carattere innovativo dell'intervento (massimo 3.000 caratteri)					
5.1.2.1	Traduzione in inglese o francese della voce 5.1.2, anche in forma sintetica (massimo 3.000 caratteri). compila					
5.1.3	Descrivere il contributo innovativo dell'intervento proposto rispetto all'ordinaria programmazione FSE ed agli strumenti consolidati o sperimentati di politiche sociali e del lavoro operanti nei territori (massimo 2.000 caratteri).					
5.1.4	Innovazione rispetto al territorio di riferimento (massimo 3.000 caratteri).					
5.2	COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI					
5.2.1	In che misura l'intervento proposto è in linea con la Strategia Europea per l'Occupazione e con le politiche nazionali per il lavoro e l'inclusione sociale (cfr. DOCUP) (massimo 3.000 caratteri) ?					
5.2.2	Descrivere il valore aggiunto del progetto rispetto alle politiche delle Regioni/PA, con particolare riferimento alle priorità e specificità indicate nel DOCUP (cfr. DOCUP) (massimo 3.000 caratteri).					
5.2.3	In che misura l'intervento proposto prevede collegamenti funzionali e sinergie con altre iniziative e progetti in corso nel territorio di riferimento? (massimo 1.000 caratteri)					
5.3	MAINSTREAMING					
5.3.1	- Quali cambiamenti/miglioramenti la PS intende favorire nelle prassi degli operatori (<i>mainstreaming orizzontale</i>) e nelle strutture/sistemi e nelle politiche (<i>mainstreaming verticale</i>), tenendo conto dell'approccio di genere? - Quali azioni concrete la PS realizza per favorire questi cambiamenti/miglioramenti nelle prassi e nelle politiche? (massimo 3.000 caratteri)					

5.4	TRANSNAZIONALITÀ
5.4.1	Preferenza rispetto allo Stato di appartenenza del/i partner (sono possibili più risposte).
5.4.1.1	☐ AT – AUSTRIA
5.4.1.2	☐ BEfr – BELGIO francofono
5.4.1.3	☐ BEnl – BELGIO fiammingo
5.4.1.4	☐ CY – CIPRO
5.4.1.5	☐ CZ – REPUBBLICA Ceca
5.4.1.6	☐ DE – GERMANIA
5.4.1.7	☐ DK – DANIMARCA
5.4.1.8	☐ EE – ESTONIA
5.4.1.9	☐ ES – SPAGNA
5.4.1.10	☐ FI – FINLANDIA
5.4.1.11	☐ FR – FRANCIA
5.4.1.12	☐ GR – GRECIA
5.4.1.13	☐ HU – UNGHERIA
5.4.1.14	☐ IE – IRLANDA
5.4.1.15	☐ LT – LITUANIA
5.4.1.16	☐ LU – LUSSEMBURGO
5.4.1.17	☐ LV – LETTONIA
5.4.1.18	☐ MT – MALTA
5.4.1.19	☐ NL – PAESI BASSI
5.4.1.20	☐ PL – POLONIA
5.4.1.21	☐ PT – PORTOGALLO
5.4.1.22	☐ SE – SVEZZA
5.4.1.23	☐ SL – SLOVENIA
5.4.1.24	☐ SK – SLOVACCHIA
5.4.1.25	☐ UKgb – REGNO UNITO (Gran Bretagna)
5.4.1.26	☐ UKni – REGNO UNITO (Irlanda del Nord)
5.4.1.27	☐ Nessuna preferenza
5.4.2	Tipologia del/dei partner transnazionale/i previsto/i (sono possibili più risposte)
5.4.2.1	☐ Autorità pubblica (nazionale, regionale, locale)
5.4.2.2	☐ Impresa
5.4.2.3	☐ Organizzazione datoriale
5.4.2.4	☐ Organizzazione sindacale
5.4.2.5	☐ Organismo finanziario
5.4.2.6	☐ Camera di commercio, industria, artigianato
5.4.2.7	☐ Organismo di supporto a persone svantaggiate
5.4.2.8	☐ Servizi per l'impiego
5.4.2.9	☐ Impresa sociale
5.4.2.10	☐ Servizi sociali
5.4.2.11	☐ Organismo di istruzione/formazione
5.4.2.12	☐ Università/ente di ricerca
5.4.2.13	☐ Organismo creato appositamente per la gestione della PS
5.4.2.14	☐ Altro
5.4.3	Motivazioni della scelta del/dei partner transnazionale/i previsto/i (massimo 2.000 caratteri).

5.4.4	Tipologia di cooperazione prevista o auspicata. <i>Indicare il grado di presenza o di preferenza delle tipologie di attività sotto elencate, secondo una scala di valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo).</i> <i>Se una tipologia di attività non è prevista o auspicata, barrare la casella "Assente".</i>					
		Assente	1	2	3	4
5.4.4.1	Scambio di informazioni e di esperienze.	☐	☐	☐	☐	☐
5.4.4.2	Sviluppo parallelo di approcci innovativi.	☐	☐	☐	☐	☐
5.4.4.3	Scambio o adozione di nuovi approcci.	☐	☐	☐	☐	☐
5.4.4.4	Sviluppo congiunto.	☐	☐	☐	☐	☐
5.4.4.5	Scambio di allievi, formatori, staff.	☐	☐	☐	☐	☐
5.4.4.6	Descrizione delle attività previste o auspicata. <i>(massimo 3.000 caratteri).</i>					
5.4.4.6.1	Traduzione in inglese o francese della voce 5.4.4.6, anche in forma sintetica <i>(massimo 3.000 caratteri).</i>					

5.5	PARTECIPAZIONE ATTIVA
5.5.1	AZIONI PER GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA (sono possibili più risposte):
5.5.1.1	☐ Promozione dell' <i>empowerment</i> individuale
5.5.1.2	☐ Sviluppo della responsabilità collettiva e della capacità d'azione
5.5.1.3	☐ Partecipazione alla progettazione dell'intervento
5.5.1.4	☐ Partecipazione all'attuazione ed alla valutazione delle attività
5.5.1.5	☐ Sensibilizzazione degli attori chiave

6. AIUTI DI STATO

6.1	Aiuti di stato. <i>Indicare se le azioni progettuali si configurano come aiuti di Stato o meno, specificandone la natura.</i>
6.1.1	☐ Nessuna delle attività progettate rientra nella definizione di aiuto di Stato e, pertanto, non si richiede l'attivazione di alcun regime.
6.1.2	☐ Si chiede di beneficiare di contributi a titolo <i>de minimis</i> , nel rispetto del Regolamento (CE) N. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 10/30 del 13.01.01.
6.1.2.1	Descrivere sinteticamente le attività che saranno finanziate a titolo della regola de minimis, precisando l'importo totale e la natura delle spese che si prevede saranno sostenute in tale ambito (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).
6.1.3	☐ Si chiede di beneficiare di aiuti alla formazione del personale dipendente di imprese, nel rispetto del Regolamento (CE) N. 68/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE, pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 10/20 del 13.01.01, modificato dal Regolamento (CE) n. 363/04, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 63/20 del 28/02/2004.
6.1.3.1	Descrivere sinteticamente le attività che saranno finanziate con gli aiuti alla formazione (<i>massimo 3.000 caratteri</i>).

7. PREVENTIVO

7.1	Totale generale preventivi (aiuti alla formazione + Azione 2 + Azione 1) (voci 7.2 + 7.3 + 7.3bis)	100,00	
7.1.1	Fondo Sociale Europeo:		
7.1.2	Fondo di rotazione L. 183/87:		
7.1.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:		
7.1.4	Finanziamento pubblico locale:		
7.1.5	Altri finanziamenti pubblici:		
7.1.6	Finanziamento privato:		

7.2	Totale preventivo Azione 1 (voce 7.4.7)	100,00	
7.2.1	Fondo Sociale Europeo:		
7.2.2	Fondo di rotazione L. 183/87:		
7.2.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:		
7.2.4	Finanziamento pubblico locale:		
7.2.5	Altri finanziamenti pubblici:		
7.2.6	Finanziamento privato:		

7.3	Totale preventivo Azione 2 (voce 7.5.10)	100,00	
7.3.1	Fondo Sociale Europeo:		
7.3.2	Fondo di rotazione L. 183/87:		
7.3.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:		
7.3.4	Finanziamento pubblico locale:		
7.3.5	Altri finanziamenti pubblici:		
7.3.6	Finanziamento privato:		

7.3 bis	Totale preventivo riferito agli aiuti alla formazione (voce 7.5bis.7)	100,00	
7.3 bis.1	Fondo Sociale Europeo:		
7.3 bis.2	Fondo di rotazione L. 183/87:		
7.3 bis.3	Finanziamento Regioni e Prov. Autonome:		
7.3 bis.4	Finanziamento pubblico locale:		
7.3 bis.5	Altri finanziamenti pubblici:		
7.3 bis.6	Finanziamento privato:		

7.4	Preventivo dell'Azione 1.	
7.4.1	Macrovoce di spesa: Progettazione	
7.4.1.1	Ricerche e indagini connesse con la predisposizione del programma di lavoro.	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.1.2	Progettazione esecutiva: predisposizione del programma di lavoro.	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.2	Macrovoce di spesa: Creazione partenariato transnazionale	
7.4.2.1	Spese di viaggio all'estero.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.2	Spese di vitto e alloggio all'estero.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.3	Spese di interpretariato e traduzione finalizzate alla creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.4	Altre spese per l'organizzazione di incontri.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.5	Retribuzione ed oneri del personale dipendente impegnato nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.6	Collaboratori esterni impegnati nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.7	Retribuzione ed oneri del personale dipendente amministrativo impegnato nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.8	Collaboratori amministrativi esterni impegnati nella creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.9	Consulenze specialistiche finalizzate alla creazione del partenariato transnazionale.	
		<i>Subtotale :</i>
7.4.2.10	Altro (specificare).	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.3	Macrovoce di spesa: Personale, collaboratori e consulenti (risorse diverse da quelle impegnate nelle attività transnazionali di cui al paragrafo 7.1.2)	
7.4.3.1	Retribuzione ed oneri del personale dipendente.	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.3.2	Collaboratori esterni.	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.3.3	Retribuzione ed oneri del personale dipendente amministrativo.	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.3.4	Consulenze specialistiche.	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.4	Macrovoce di spesa: Viaggi, vitto e alloggio in ambito nazionale	
7.4.4.1	Spese di viaggio.	
		<i>Subtotale:</i>
7.4.4.2	Spese di vitto e alloggio.	

		Subtotale:	
7.4.5	Macrovoce di spesa: Costituzione della PS		
7.4.5.1	Consulenza legale.		
		Subtotale:	
7.4.5.2	Spese notarili per la costituzione della PS		
		Subtotale:	
7.4.5.3	Altre spese direttamente collegate alla costituzione formale della PS.		
		Subtotale:	
7.4.6	Macrovoce di spesa: Altre spese		
7.4.6.1	Fideiussione.		
		Subtotale:	
7.4.6.2	Altro (specificare).		
		Subtotale:	
7.4.7	TOTALE AZIONE 1	Euro:	
7.5	Preventivo dell'Azione 2, con l'esclusione dei costi riconducibili alle attività formative che beneficiano di aiuti di stato alla formazione ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 68/2001 e n. 363/2004 , esposti al punto 7.3.		
7.5.1	Macrovoce di spesa: Cooperazione transnazionale		
7.5.1.1	Spese di viaggio all'estero – personale dipendente e collaboratori esterni.		
	Numero viaggi:		
	Costo medio di ciascun viaggio:		
		Subtotale:	
7.5.1.2	Spese di vitto e alloggio all'estero – personale dipendente e collaboratori esterni.		
		Subtotale:	
7.5.1.3	Spese di viaggio all'estero – destinatari finali dell'intervento.		
		Subtotale:	
7.5.1.4	Spese di vitto e alloggio all'estero – destinatari finali dell'intervento.		
		Subtotale:	
7.5.1.5	Spese di interpretariato e traduzione.		
		Subtotale:	
7.5.1.6	Altre spese per l'organizzazione di incontri (riunioni, seminari, manifestazioni, ecc.).		
		Subtotale:	
7.5.1.7	Retribuzione ed oneri del personale dipendente.		
		Subtotale:	
7.5.1.8	Collaborazioni esterne.		
		Subtotale:	
7.5.1.9	Altro (specificare).		
		Subtotale:	
7.5.2	Macrovoce di spesa: Risorse tecnologiche		
7.5.2.1	Licenze d'uso software.		
		Subtotale:	
7.5.2.2	Sviluppo software.		
		Subtotale:	
7.5.2.3	Affitto / leasing / ammortamento hardware.		
		Subtotale:	
7.5.2.4	Costo delle telecomunicazioni (posta elettronica e internet).		
		Subtotale:	
7.5.2.5	Creazione sito internet.		
		Subtotale:	

7.5.2.6	Manutenzione e gestione risorse tecnologiche.	
	Subtotale:	
7.5.2.7	Altro (specificare).	
	Subtotale:	
7.5.3	Macrovoce di spesa: Personale dipendente e collaboratori esterni (costi diversi da quelli riferiti alle attività transnazionali di cui ai punti 7.2.1.7 e 7.2.1.8 e quelli eventualmente sostenuti nell'ambito del punto 7.3.7)	
7.5.3.1	Retribuzione ed oneri del personale dipendente.	
	Subtotale:	
7.5.3.2	Collaborazioni esterne.	
	Subtotale:	
7.5.4	Macrovoce di spesa: Partecipanti	
7.5.4.1	Indennità corrisposta ai partecipanti disoccupati.	
	Subtotale:	
7.5.4.2	Rimborso retribuzione dei partecipanti occupati ¹ .	
	Subtotale:	
7.5.4.3	Assicurazione INAIL partecipanti disoccupati.	
	Subtotale:	
7.5.4.4	Rimborso spese di viaggio ai partecipanti per raggiungere la sede delle attività.	
	Subtotale:	
7.5.4.5	Vitto partecipanti.	
	Subtotale:	
7.5.4.6	Spese di alloggio dei partecipanti.	
	Subtotale:	
7.5.4.7	Spese per l'organizzazione di stage e tirocini.	
	Subtotale:	
7.5.4.8	Azioni di accompagnamento ² .	
	Subtotale:	
7.5.4.9	Altro (specificare).	
	Subtotale:	
7.5.5	Macrovoce di spesa: Immobili, arredi e attrezzature	
7.5.5.1	Affitto o ammortamento locali.	
	Subtotale:	
7.5.5.2	Manutenzione ordinaria e pulizia locali.	
	Subtotale:	
7.5.5.3	Affitto / leasing / ammortamento arredi.	
	Subtotale:	
7.5.5.4	Affitto / leasing / ammortamento attrezzature didattiche, ad esclusione hardware.	
	Subtotale:	
7.5.5.5	Acquisto altre attrezzature ³ .	
	Subtotale:	
7.5.5.6	Manutenzione ordinaria attrezzature.	
	Subtotale:	
7.5.5.7	Altro (specificare).	
	Subtotale:	
7.5.6	Macrovoce di spesa: Viaggi, vitto e alloggio in ambito nazionale	

¹ Non è ammesso il rimborso della retribuzione dei partecipanti occupati nel caso di azioni formative che contemplano aiuti di stato alla formazione; in ogni caso si rammenta che tutti i costi relativi a tali azioni vanno esplicitati nella Sezione 7.5bis.

² Sono le azioni finalizzate a facilitare l'accesso a percorsi formativi e di inserimento lavorativo, per esempio, l'assistenza domiciliare alle persone a carico.

³ E' consentito l'acquisto di beni strumentali il cui costo unitario non sia superiore a € 516,46, IVA compresa.

7.5.6.1	Spese di viaggio – personale dipendente e collaboratori esterni.	
	Subtotale:	
7.5.6.2	Spese di vitto e alloggio – personale dipendente e collaboratori esterni.	
	Subtotale:	
7.5.7	Macrovoce di spesa: Costi generali	
7.5.7.1	Assicurazioni (limitatamente ai rischi non coperti da assicurazioni obbligatorie per legge).	
	Subtotale:	
7.5.7.2	Illuminazione e forza motrice.	
	Subtotale:	
7.5.7.3	Riscaldamento e condizionamento.	
	Subtotale:	
7.5.7.4	Telefono.	
	Subtotale:	
7.5.7.5	Spese postali.	
	Subtotale:	
7.5.7.6	Cancelleria e stampati.	
	Subtotale:	
7.5.7.7	Altro (specificare).	
	Subtotale:	
7.5.8	Macrovoce di spesa: Informazione e pubblicità	
7.5.8.1	Avvisi pubblici finalizzati alla selezione dei partecipanti.	
	Subtotale:	
7.5.8.2	Selezione partecipanti.	
	Subtotale:	
7.5.8.3	Duplicazione e diffusione prodotti informatici.	
	Subtotale:	
7.5.8.4	Azioni di informazione e pubblicità.	
	Subtotale:	
7.5.8.5	Duplicazione / stampa pubblicazioni prodotte.	
	Subtotale:	
7.5.8.6	Altro (specificare).	
	Subtotale:	
7.5.9	Macrovoce di spesa: Altre spese	
7.5.9.1	Fideiussione.	
	Subtotale:	
7.5.9.2	IRAP.	
	Subtotale:	
7.5.9.3	Testi didattici e dispense.	
	Subtotale:	
7.5.9.4	Adattamento luogo di lavoro (solo per disabili).	
	Subtotale:	
7.5.9.5	Adattamento aula di formazione (solo per disabili).	
	Subtotale:	
7.5.9.6	Altro (specificare).	
	Subtotale:	
7.5.10	TOTALE SEZIONE 7.5	Euro:
7.5bis	Preventivo dei costi riconducibili unicamente alle attività formative, nell'ambito dell'intervento progettuale, che beneficiano di aiuti di stato alla formazione ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 68/2001 e n. 363/2004.	
7.5bis.1	Macrovoce di spesa: Costi del personale docente.	
	Subtotale:	

7.5bis.2	Macrovoce di spesa: Spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione.	
	Subtotale:	
7.5bis.3	Macrovoce di spesa: Altre spese correnti (materiali, forniture, ecc.)	
	Subtotale:	
7.5bis.4	Macrovoce di spesa: Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione.	
	Subtotale:	
7.5bis.5	Macrovoce di spesa: Costo dei servizi di consulenza sulle attività di formazione.	
	Subtotale:	
7.5bis.6	Macrovoce di spesa: Costi di personale per i partecipanti alle attività di formazione. <i>Tali costi non possono superare il totale degli altri costi ammissibili di cui ai punti 7.3.1 – 7.3.5.</i> <i>Inoltre, possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti.</i>	
	Subtotale:	
7.5bis.7	TOTALE SEZIONE 7.5bis	Euro:

8. DATA E FIRME

SPAZIO PER LA FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI, OVVERO – NEL CASO DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE – DEGLI ORGANI COMPETENTI AD IMPEGNARE LE AMMINISTRAZIONI MEDESIME AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE INIZIATIVA.

I FIRMATARI DEL FORMULARIO DEBBO COINCIDERE CON I FIRMATARI DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AZIONE 1 DELL'INIZIATIVA EQUAL.

Per l'organismo di cui al punto 1 della domanda di ammissione:	Timbro e firma
--	----------------

Per l'organismo di cui al punto 2 della domanda di ammissione:	Timbro e firma
--	----------------

Per l'organismo di cui al punto 3 della domanda di ammissione:	Timbro e firma
--	----------------

.....	
-------	-------

Data:						
-------	--	--	--	--	--	--